

Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare
Servizio Assistenza Territoriale
*Area Integrazione socio-sanitaria e
politiche per la non autosufficienza*

UTILIZZO del FRNA e Fondi Nazionali per la non autosufficienza 2017

INDICE

<i>Introduzione</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Sintesi risultati e criticità 2017</i>	<i>pag. 4</i>

ANNO 2017

1. Ripartizione ed utilizzo delle risorse per la non autosufficienza 2017	pag. 6
2. Utilizzo delle risorse 2017	pag. 7
3. Analisi dell'utilizzo delle risorse del FRNA 2017	pag. 10
3.1 Descrizione dell'utilizzo del FRNA 2017	pag. 12
4. Utilizzo dei Fondi Nazionali per le Non Autosufficienze nell'anno 2017	pag. 14
5. Analisi dell'utilizzo complessivo delle risorse per aree	pag. 15
6. Utilizzo delle risorse e i dati di attività 2017	pag. 17
6.1 L'utilizzo dei fondi per area di attività	pag. 17
6.2 Beneficiari e dati di attività	pag. 18
7. Focus assegno di cura anziani e disabili	pag. 27
8. Monitoraggio della Giunta Regionale ai sensi dell'art.31 della Legge Regionale 23 Dicembre 2016, n.25	pag.29
9. Uno sguardo pluriennale - l'andamento della spesa per la non autosufficienza	pag. 32

ANNO 2018

10. Assegnazione e ripartizione delle risorse per la non autosufficienza 2018	pag. 33
10.1 Programma regionale per il "dopo di noi"	pag. 34

INTRODUZIONE

I dati finanziari riportati nella relazione sono stati estratti dal sistema informativo online per il monitoraggio del FRNA, alimentato da tutti i soggetti che sono coinvolti a livello territoriale, per diversi gradi di competenza, nella gestione delle risorse per la non autosufficienza. I report si riferiscono a dati validati dai distretti al 31 ottobre 2018.

Anche nel 2017, per gran parte dei dati di attività (assistenza residenziale e semiresidenziale anziani, assegno di cura e gravissime disabilità acquisite) sono state utilizzate le informazioni rese disponibili dai sistemi informativi on-line funzionanti da tempo a pieno regime (FAR, GRAD e SMAC) e incentrati su flussi informativi di tipo individuale.

L'analisi puntuale dei dati annuali relativi al 2017, anche se con un minimo incremento rispetto al 2016 (+ 0,7 milioni) che è frutto comunque di uno spostamento di risorse dall'area anziani (- 2,4 milioni) all'area disabilità (+ 3,1 milioni) concentrato sugli interventi di tipo domiciliare per effetto dei vincoli definiti per l'utilizzo del Fondo Nazionale, evidenzia il mantenimento del trend positivo della spesa sviluppatosi dal 2013, che aveva segnato una sola battuta di arresto nel 2015.

Rispetto alla provenienza dei Fondi la crescita complessiva di spesa di 0,7 milioni di euro è dovuta ad un maggior utilizzo di risorse del Fondo nazionale (+ 7 milioni rispetto al 2016) ed ad un calo di spesa nel FRNA (- 6,3 milioni).

Nel 2017 i fondi complessivamente disponibili comprendenti risorse regionali e nazionali (assegnazioni + trascinamenti da anni precedenti) cresciuti di 1 milione e 343.000 euro, hanno permesso un lievissimo incremento della spesa, senza erodere le risorse trascinate che anzi nel 2017 verso il 2018 aumentano leggermente per un totale complessivo di 25 milioni e 943.000 euro.

Il lieve incremento dei risparmi riguarda sia il Fondo regionale che il Fondo nazionale.

La spesa in considerevole crescita del Fondo nazionale, a causa dei stringenti vincoli di destinazione posti, è naturalmente tutta concentrata nell'area della domiciliarità sia rivolta ai disabili che agli anziani.

SINTESI RISULTATI E CRITICITÀ ANNO 2017

1) **Capacità di spesa:** rispetto al 2016 la spesa è praticamente invariata con 700 mila euro in più, per interventi e servizi dedicati alle persone non autosufficienti per una spesa complessiva finanziata dal Fondo regionale e dal Fondo nazionale per la non autosufficienza di 473,4 milioni. Dopo la battuta di arresto registrata nel 2015 (diminuzione di 2,2 milioni di euro), la spesa torna a crescere. Anche nel 2017 i territori hanno utilizzato praticamente tutte le risorse FRNA assegnate, senza però più erodere le risorse provenienti da risparmi degli anni precedenti. Continuano a venire trascinati 22 milioni di euro, pari al 4,8% delle risorse disponibili FRNA disponibili nell'anno 2017.

2) **Servizi per anziani:** spesi 2,4 milioni in più rispetto al 2016 (- 0,8%) considerando FRNA e fondi nazionali. La diminuzione ha riguardato per 2 milioni gli interventi di domiciliarità anche se all'interno di essi si registrano aumenti per l'accoglienza temporanea di sollievo (+6,1%), le dimissioni protette (+2,1%) e per gli interventi a bassa soglia e rivolti ai gruppi (+3,8%).

Nel 2017 sui posti letto accreditati sostanzialmente stabili per CRA e Centri diurni, crescono leggermente quelli sostenuti da FRNA, per l'assistenza domiciliare socio-assistenziale si registra la stabilità degli utenti complessivi ed il contenimento delle ore sostenute da FRNA. Si conferma la costante flessione negli ultimi anni del numero di beneficiari dell'assegno di cura per anziani e delle giornate di riconoscimento dell'assegno.

3) **Servizi per disabili:** nel 2017 la spesa complessiva destinata ai servizi per le persone con disabilità grave e gravissima è stata pari a 166,9 milioni ed ha registrato un aumento rispetto al 2016 di 3 milioni, pari al +1,9%. L'incremento di risorse ha interessato sia la domiciliarità con un +2,9% (+2,41 mln), sia la spesa per residenzialità con un + 1,4% (+1,1 mln).

Rimane sostanzialmente invariata la proporzione tra spesa a sostegno della domiciliarità (86,6 MLN) e residenzialità (78,0 MLN), confermando quindi la vocazione alla domiciliarità della rete dei servizi.

4) Utenti presi in carico

Per l'**area anziani**, il numero complessivo degli utenti supera i 40.000 (considerando solo i circa 25.000 ospiti delle Cra e gli oltre 15.000 utenti dei servizi di assistenza domiciliare e i 4.400 fruitori dell'assegno di cura che non ricevono altre indennità economiche).

Rispetto al trend, complessivamente **nel 2017 non si registra un aumento degli utenti presi in carico.**

Per l'**area disabili**, nel complesso sono stati effettuati **18.850 interventi.**

Sono stati effettuati **16.368** al domicilio e **2.770** in strutture residenziali. Sono state assistite 1.463 persone nella rete per le gravissime disabilità (DGR 2068/04) di cui 472 in residenza, le restanti 991 al domicilio. Sono stati 1.246 i disabili gravi assistiti nei centri socio-riabilitativi residenziali (+79 rispetto al 2016), 2.556 assistiti in quelli socio-riabilitativi diurni (+90 rispetto al 2016).

Sono state nel complesso **2.225** le persone che hanno ricevuto l'assegno di cura per disabili gravi e gravissimi, in crescita rispetto al 2016 (+91)

Contattate inoltre più di 44.000 persone con **interventi trasversali** di cui 1.652 persone interessate da iniziative di formazione e aggiornamento rivolte alle assistenti familiari e circa 42.741 persone contattate nell'ambito di programmi di

contrasto all'isolamento e la solitudine con un incremento del numero di iniziative realizzate nell'ambito di questi ultimi.

5) Differenze territoriali nella capacità di sviluppo e di spesa: rimangono 4 i distretti che hanno esaurito tutte le risorse del FRNA disponibili nel 2017, 12 i territori che hanno chiuso il 2017 con trascinamenti al di sotto del 4%. Rimangono stabili a 16 gli ambiti distrettuali che a fine 2017 trascinano risparmi tra il 4% e il 10%, come anche il numero di 6 distretti che superano il 10% di risorse trascinate. La situazione della quota di risorse "risparmiate" dai territori negli anni precedenti rimane quindi praticamente immutata.

6) Risorse disponibili per la non autosufficienza nell'anno 2018

Per il 2018 la Regione Emilia-Romagna si è impegnata a garantire risorse adeguate e necessarie a sostenere il sistema, incrementando il finanziamento FRNA di 1.990.000 rispetto 2017. Tali risorse sono state integrate con Legge regionale 21 dicembre 2018, n. 22 "*Misure per la definizione di procedimenti riguardanti l'esercizio finanziario 2018*" da ulteriori 4,3 milioni di euro che la Giunta provvederà ad assegnare e ripartire ai territori entro il prossimo mese di gennaio 2019.

Il Fondo nazionale si aggiunge poi alle risorse regionali dedicate alla non autosufficienza con un importo pari a 35.015.760 milioni, quota che registra un aumento rispetto al 2017 di 465.800 euro.

Sommando le risorse assegnate del FRNA e dei Fondi nazionali, che per il 2018 comprendono anche risorse per interventi e servizi provenienti dalla Legge 112/2016 ("Dopo di noi") per un totale di 3,730 milioni e per i programmi di vita indipendente per 1,2 milioni, nonché i risparmi trascinati dagli anni precedenti (22 milioni dal FRNA e 3,938 milioni dai fondi nazionali) i finanziamenti complessivi a disposizione dei territori ammontano quindi a oltre 507 milioni (compresi i 4,300 milioni dell'ultima integrazione FRNA).

1. RIPARTIZIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2017

Nel 2017 sono state assegnate risorse del FRNA per 435,45 milioni. Per quanto riguarda il Fondo nazionale per le non autosufficienze, ai territori sono stati assegnati complessivamente 39,2 milioni. Sommando le risorse del FRNA e dei Fondi nazionali assegnati alle risorse trascinate dagli anni precedenti (21,5 milioni dal FRNA e 3,2 milioni dai fondi nazionali) le risorse a disposizione dei territori ammontano a complessivi 499,3 milioni, ammontare complessivo di oltre 1 milione in più rispetto al 2016.

Tab. 1 Risorse per la non autosufficienza disponibili anno 2017

CTSS	TOTALE assegnazioni e FRNA 2017	Risorse FRNA da trascinamento o anni precedenti	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI NEL 2017	Risorse Fondi nazionali assegnate nel 2017	Risorse Fondi nazionali trascinamento anni precedenti	TOTALE FONDI DISPONIBILI ANNO 2017
Piacenza	29.496.679	713.983	30.210.662	2.642.382	3	32.853.047
Parma	43.085.291	689.169	43.774.460	3.904.062	154.551	47.833.073
Reggio Emilia	47.142.277	3.753.070	50.895.347	4.268.330	260.596	55.424.273
Modena	64.752.865	3.414.294	68.167.159	5.860.324	286.162	74.313.645
Bologna	89.851.856	3.728.839	93.580.695	7.959.430	1.355.431	102.895.556
Imola	12.732.566	913.834	13.646.400	1.184.016	26.317	14.856.733
Ferrara	37.303.651	2.748.950	40.052.601	3.436.812	617.188	44.106.601
Ravenna	39.808.068	2.529.282	42.337.350	3.670.604	322.479	46.330.433
Forlì	19.755.224	850.503	20.605.727	1.723.937	-1	22.329.663
Cesena	19.180.314	135.784	19.316.098	1.752.041	32.574	21.100.713
Rimini	32.341.209	2.007.086	34.348.295	2.788.026	139.253	37.275.574
Romagna	111.084.815	5.522.655	116.607.470	9.934.608	494.305	127.036.383
REGIONE	435.450.000	21.484.794	456.934.794	39.189.964	3.194.553	499.319.311

2. UTILIZZO DELLE RISORSE 2017

Nel 2017 la spesa per la non autosufficienza, comprendente gli interventi finanziati con risorse del Fondo regionale e del Fondo nazionale per la non autosufficienza è stata di 473,4 milioni, di cui 301,6 (63,7%) per l'area anziani, 166 (35,1%) per l'area disabili e 5,8 milioni (1,2%) per interventi trasversali.

Tab. 2 Risorse utilizzate per la non autosufficienza anno 2017

AREA DI INTERVENTO	Risorse da Fondo regionale non autosufficienza utilizzate EURO MILIONI	Risorse da Fondi nazionali non autosufficienza utilizzate EURO MILIONI	Totale risorse utilizzate EURO MILIONI	% sul totale utilizzate 2017
Residenzialità anziani	221,1	0,0	221,1	46,7%
Domiciliarità anziani	57,7	20,0	77,8	16,4%
Accesso e presa in carico	2,6	0,1	2,7	0,6%
TOTALE AREA ANZIANI	281,4	20,2	301,6	63,7%
Residenzialità disabili	78,0	0,0	78,0	16,5%
Domiciliarità disabili	68,8	17,9	86,6	18,3%
Accesso e presa in carico	1,3	0,1	1,4	0,3%
TOTALE AREA DISABILI	148,0	18,0	166,0	35,1%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	0,6	0,0	0,6	0,1%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,4	0,3	0,7	0,2%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	4,5	0,0	4,5	0,9%
TOTALE AREA TRASVERSALI	5,5	0,3	5,8	1,2%
TOTALI	434,9	38,4	473,38	100,0%

Rispetto al 2016, la spesa ha registrato un, seppur limitato, aumento (+0,7 milioni), ma soprattutto uno spostamento di risorse dall'area anziani (-2,4 milioni) all'area della disabilità (+3,1 milioni) ed in particolare un aumento di circa il 3% per la domiciliarità (+2,4 milioni) e di 1,1 milioni (+1,5%) per le residenzialità.

L'incremento concentrato sulla domiciliarità area disabili nel 2017 riflette l'effetto dell'utilizzo dei Fondi nazionali, che per questi interventi nel 2017 hanno visto un impiego di + 6,1 milioni dal Fondo nazionale, sebbene a fronte di un minor utilizzo del FRNA (- 3,6 milioni) con un aumento netto di 2,4 milioni (+ 2,8%).

Anche nell'area disabili si registra la stessa dinamica legata all'adeguamento tariffario previsto per i servizi accreditati definitivamente: a fronte di un aumento di 2,07 milioni (+2,8%) per la residenzialità (Centri socio-riabilitativi residenziali e residenzialità per disabili gravissimi di cui alla DGR 2068/0114) si registra un calo delle persone ricoverate nelle strutture residenziali, ad eccezione che per i disabili gravissimi.

Parallelamente si registra un decremento di risorse spese per la domiciliarità anziani (- 2 milioni =-2,5%), calo che già si era registrato tra il 2016 ed il 2015 (- 2, 6 milioni = 4,8%).

Tab. 3a Risorse FRNA e FNA 2007-2017 ANZIANI

CTSS	ANZIANI											DIFFERENZE In MLN EURO e PERCENTUALI RISORSE UTILIZZATE DAL 2007 AL 2017 FRNA E FONDI NAZIONALI ANZIANI																			
	RISORSE UTILIZZATE mln: CONSUNTIVI											DIFF 2008- 2007	DIFF 2009- 2008	DIFF 2010- 2009	DIFF 2011- 2010	DIFF 2012- 2011	DIFF 2013- 2012	DIFF 2014- 2013	DIFF 2015- 2014	DIFF 2016- 2015	DIFF 2017- 2016	DIFF % 2008- 2007	DIFF % 2009- 2008	DIFF % 2010- 2009	DIFF % 2011- 2010	DIFF % 2012- 2011	DIFF % 2013- 2012	DIFF % 2014- 2013	DIFF % 2015- 2014	DIFF % 2016- 2015	DIFF % 2017- 2016
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017																				
PIACENZA	17,2	20,7	22,5	22,2	22,2	22,3	22,0	21,6	20,8	21,4	21,4	3,5	1,8	-0,3	0,0	0,1	-0,3	-0,5	-0,8	0,7	0,0	20%	9%	-1%	0%	0%	-1%	-2%	-4%	3%	0%
PARMA	26,6	31,5	33,5	34,3	34,2	33,0	32,4	32,7	32,4	33,4	33,4	4,9	2,0	0,8	-0,1	-1,2	-0,6	0,3	-0,3	1,0	0,1	19%	6%	2%	0%	-3%	-2%	1%	-1%	3%	0%
REGGIO E.	26,2	28,7	32,2	35,0	34,7	34,2	34,7	35,5	34,7	36,2	35,4	2,5	3,5	2,7	-0,2	-0,5	0,5	0,8	-0,8	1,5	-0,7	10%	12%	9%	-1%	-1%	1%	2%	-2%	4%	-2%
MODENA	34,0	41,8	45,9	43,9	44,9	43,7	45,0	45,7	45,0	45,2	44,8	7,8	4,1	-2,0	1,0	-1,2	1,2	0,8	-0,7	0,1	-0,4	23%	10%	-4%	2%	-3%	3%	2%	-2%	0%	-1%
BOLOGNA	44,1	53,7	62,5	62,8	58,0	56,2	55,8	58,4	59,1	58,2	57,2	9,5	8,9	0,3	-4,8	-1,9	-0,4	2,6	0,7	-0,9	-1,1	22%	16%	0%	-8%	-3%	-1%	5%	1%	-1%	-2%
IMOLA	7,4	9,3	10,8	10,6	9,5	9,7	9,5	9,5	9,4	9,5	9,3	2,0	1,5	-0,2	-1,1	0,2	-0,1	0,0	-0,1	0,1	-0,2	27%	16%	-2%	-10%	2%	-1%	0%	-1%	1%	-2%
FERRARA	23,9	23,3	24,2	25,5	24,3	24,1	24,9	26,0	24,3	23,6	24,0	-0,6	0,8	1,3	-1,2	-0,2	0,8	1,1	-1,7	-0,7	0,3	-2%	4%	5%	-5%	-1%	3%	4%	-6%	-3%	1%
Ravenna	23,3	27,9	29,4	29,0	28,8	28,8	29,4	28,7	27,6	28,6	28,6	4,6	1,5	-0,4	-0,2	0,0	0,6	-0,7	-1,1	0,9	0,0	20%	5%	-1%	-1%	0%	2%	-2%	-4%	3%	0%
Forlì	11,6	14,4	15,4	14,8	14,2	14,0	13,6	13,1	12,7	13,3	13,3	2,8	1,0	-0,7	-0,5	-0,2	-0,3	-0,5	-0,4	0,5	0,1	24%	7%	-4%	-4%	-2%	-2%	-4%	-3%	4%	1%
Cesena	10,8	12,3	13,3	14,1	14,0	14,2	14,0	14,0	14,2	14,4	14,3	1,5	1,0	0,8	-0,1	0,2	0,0	-0,2	0,3	0,2	-0,2	14%	9%	6%	-1%	2%	0%	-1%	2%	1%	-1%
Rimini	12,0	15,1	17,9	19,2	17,8	17,6	18,2	18,9	19,7	20,2	19,9	3,2	2,8	1,3	-1,4	-0,2	0,6	0,7	0,9	0,5	-0,3	27%	18%	7%	-7%	-1%	3%	4%	5%	2%	-2%
ROMAGNA	57,7	69,8	76,0	77,1	74,8	74,6	75,4	74,7	74,4	76,5	76,1	12,1	6,3	1,0	-2,3	-0,2	0,8	-0,7	-0,3	2,1	-0,4	21%	9%	1%	-3%	0%	1%	-1%	0%	3%	-1%
REGIONE	237,0	278,9	307,7	311,3	302,6	297,8	299,8	304,1	300,0	303,9	301,6	41,8	28,8	3,6	-8,7	-4,9	2,0	4,4	-4,1	3,9	-2,4	18%	10%	1%	-3%	-2%	1%	1%	-1%	1%	-1%

Tab. 3b Risorse FRNA e FNA 2007-2017 DISABILI

CTSS	DISABILI											DIFFERENZE In MLN EURO e PERCENTUALI RISORSE UTILIZZATE 2007-2017 FRNA E FONDI NAZIONALI (Incluso FSR disabili fino al 2008) DISABILI																			
	RISORSE UTILIZZATE mln											DIFF 2008- 2007	DIFF 2009- 2008	DIFF 2010- 2009	DIFF 2011- 2010	DIFF 2012- 2011	DIFF 2013- 2012	DIFF 2014- 2013	DIFF 2015- 2014	DIFF 2016- 2015	DIFF 2017- 2016	DIFF % 2008- 2007	DIFF % 2009- 2008	DIFF % 2010- 2009	DIFF % 2011- 2010	DIFF % 2012- 2011	DIFF % 2013- 2012	DIFF % 2014- 2013	DIFF % 2015- 2014	DIFF % 2016- 2015	DIFF % 2017- 2016
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017																				
PIACENZA	6,4	7,7	8,9	8,9	9,1	9,6	10,2	10,0	10,0	10,1	10,5	1,2	1,3	-0,1	0,2	0,6	0,5	-0,1	0,0	0,1	0,4	19%	17%	-1%	2%	6%	6%	-1%	0%	1%	4%
PARMA	8,7	10,3	11,5	12,9	12,6	12,4	12,2	12,8	13,2	13,9	13,9	1,5	1,2	1,4	-0,2	-0,2	-0,3	0,6	0,4	0,8	-0,1	18%	12%	12%	-2%	-2%	-2%	5%	3%	6%	0%
REGGIO E.	8,2	9,7	13,1	15,2	14,6	13,9	14,9	15,6	15,5	15,5	15,0	1,5	3,5	2,1	-0,7	-0,6	1,0	0,6	-0,1	-0,1	-0,5	18%	36%	16%	-5%	-4%	7%	4%	0%	0%	-3%
MODENA	17,3	20,1	21,9	23,0	22,6	22,2	22,9	23,3	23,9	24,7	25,8	2,8	1,9	1,1	-0,4	-0,3	0,7	0,4	0,6	0,8	1,0	16%	9%	5%	-2%	-1%	3%	2%	3%	3%	4%
BOLOGNA	26,2	30,8	35,0	35,8	33,6	33,4	35,3	37,3	37,8	38,1	38,8	4,6	4,2	0,9	-2,2	-0,2	1,9	2,0	0,4	0,3	0,7	18%	13%	2%	-6%	-1%	6%	6%	1%	1%	2%
IMOLA	2,4	2,9	3,2	2,8	2,8	3,4	3,8	3,9	3,8	3,8	4,3	0,4	0,3	-0,3	0,0	0,6	0,4	0,1	-0,1	0,1	0,5	18%	10%	-10%	-1%	20%	12%	3%	-3%	1%	12%
FERRARA	8,5	11,1	13,5	14,3	14,8	13,7	14,5	15,2	14,5	13,9	14,4	2,6	2,5	0,8	0,5	-1,1	0,8	0,7	-0,7	-0,7	0,6	31%	22%	6%	3%	-8%	6%	5%	-5%	-4%	4%
Ravenna	9,2	11,5	11,8	12,7	13,0	13,2	13,5	13,8	14,1	14,4	15,1	2,2	0,3	0,9	0,3	0,2	0,3	0,3	0,3	0,2	0,7	24%	3%	8%	2%	2%	3%	2%	2%	2%	5%
Forlì	4,9	5,2	5,7	5,8	6,1	6,7	7,0	7,2	7,3	7,5	7,6	0,3	0,5	0,2	0,3	0,6	0,3	0,1	0,1	0,2	0,1	6%	9%	3%	4%	10%	5%	2%	2%	3%	1%
Cesena	3,6	4,7	6,3	6,2	6,3	5,7	5,2	5,8	6,2	6,4	6,2	1,1	1,6	-0,1	0,1	-0,6	-0,5	0,6	0,5	0,1	-0,2	31%	34%	-2%	2%	-9%	-9%	11%	8%	2%	-2%
Rimini	10,0	12,9	13,1	13,7	13,5	13,1	13,1	13,8	14,4	14,7	14,5	2,9	0,2	0,6	-0,2	-0,4	-0,1	0,7	0,7	0,2	-0,1	30%	2%	5%	-1%	-3%	0%	5%	5%	2%	-1%
ROMAGNA	27,7	34,3	36,8	38,4	38,9	38,8	38,9	40,6	42,1	42,9	43,4	6,6	2,6	1,6	0,5	-0,1	0,1	1,7	1,6	0,8	0,5	24%	7%	4%	1%	0%	0%	4%	4%	2%	1%
REGIONE	105,4	126,7	144,0	151,4	148,9	147,4	152,7	158,7	160,8	163,0	166,0	21,3	17,3	7,4	-2,5	-1,5	5,2	6,0	2,1	2,2	3,1	20%	14%	5%	-2%	-1%	4%	4%	1%	1%	2%

Tab. 3c Risorse FRNA e FNA 2007-2017 TOTALI (ANZIANI – DISABILI – TRASVERSALI)

CTSS	TOTALE											DIFFERENZE In MLN EURO e PERCENTUALI RISORSE UTILIZZATE 2007-2017 FRNA E FONDI NAZIONALI (Incluso FSR disabili fino al 2008)																			
	RISORSE UTILIZZATE mln											DIFF 2008- 2007	DIFF 2009- 2008	DIFF 2010- 2009	DIFF 2011- 2010	DIFF 2012- 2011	DIFF 2013- 2012	DIFF 2014- 2013	DIFF 2015- 2014	DIFF 2016- 2015	DIFF 2017- 2016	DIFF % 2008- 2007	DIFF % 2009- 2008	DIFF % 2010- 2009	DIFF % 2011- 2010	DIFF % 2012- 2011	DIFF % 2013- 2012	DIFF % 2014- 2013	DIFF % 2015- 2014	DIFF % 2016- 2015	DIFF % 2017- 2016
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017																				
PIACENZA	23,6	28,9	32,3	31,7	31,9	32,4	32,5	31,8	30,9	31,7	32,0	5,2	3,4	-0,6	0,1	0,5	0,1	-0,8	-0,9	0,8	0,3	22,1%	11,9%	-1,7%	0,4%	1,6%	0,4%	-2,3%	-2,8%	2,7%	1,0%
PARMA	35,3	41,9	45,3	47,6	47,0	45,6	44,7	45,5	45,6	47,3	47,3	6,6	3,4	2,3	-0,6	-1,4	-0,9	0,8	0,1	1,7	0,0	18,6%	8,1%	5,1%	-1,3%	-3,0%	-2,0%	1,8%	0,2%	3,7%	0,0%
REGGIO E.	34,3	38,6	46,1	50,7	49,8	48,7	50,1	51,5	50,6	52,0	50,7	4,3	7,5	4,6	-0,9	-1,1	1,4	1,5	-0,9	1,4	-1,3	12,5%	19,3%	10,0%	-1,9%	-2,3%	2,9%	2,9%	-1,8%	2,8%	-2,5%
MODENA	51,2	62,8	69,5	68,3	68,7	66,7	68,6	69,8	69,5	70,4	70,9	11,6	6,7	-1,2	0,3	-1,9	1,9	1,1	-0,2	0,9	0,6	22,6%	10,7%	-1,7%	0,5%	-2,8%	2,8%	1,7%	-0,4%	1,3%	0,8%
BOLOGNA	70,4	86,2	98,6	100,1	92,8	91,3	92,8	97,7	98,5	97,6	97,1	15,8	12,4	1,4	-7,3	-1,5	1,5	4,9	0,8	-0,8	-0,6	22,5%	14,4%	1,5%	-7,3%	-1,6%	1,6%	5,3%	0,8%	-0,8%	-0,6%
IMOLA	9,8	12,2	14,1	13,5	12,8	13,6	13,7	13,7	13,3	13,4	13,7	2,4	1,9	-0,6	-0,7	0,8	0,1	0,0	-0,5	0,2	0,2	24,9%	15,2%	-4,2%	-5,2%	6,6%	0,9%	0,2%	-3,5%	1,3%	1,7%
FERRARA	32,4	35,5	39,2	41,3	40,2	38,2	41,7	43,1	40,4	38,8	40,0	3,1	3,7	2,1	-1,1	-1,9	3,5	1,4	-2,7	-1,6	1,2	9,5%	10,5%	5,3%	-2,6%	-4,8%	9,1%	3,3%	-6,3%	-4,0%	3,1%
Ravenna	32,5	39,9	41,4	41,8	42,0	42,2	43,0	42,6	41,8	43,0	43,7	7,3	1,5	0,4	0,2	0,1	0,9	-0,4	-0,8	1,2	0,7	22,6%	3,8%	1,1%	0,5%	0,3%	2,0%	-0,9%	-2,0%	2,8%	1,7%
Forlì	16,5	20,0	21,6	20,9	20,6	21,0	21,0	20,5	20,4	21,0	21,2	3,5	1,5	-0,7	-0,3	0,4	0,0	-0,4	-0,2	0,7	0,1	21,1%	7,7%	-3,2%	-1,3%	1,7%	-0,1%	-2,0%	-0,9%	3,4%	0,6%
Cesena	14,4	17,1	19,7	20,7	20,8	20,2	19,5	19,9	20,6	20,9	20,6	2,7	2,7	0,9	0,1	-0,6	-0,7	0,4	0,7	0,4	-0,3	19,0%	15,5%	4,7%	0,6%	-3,1%	-3,3%	1,9%	3,6%	1,8%	-1,6%
Rimini	21,9	29,0	32,7	34,3	33,0	31,8	32,6	34,1	36,5	36,4	36,2	7,0	3,7	1,6	-1,3	-1,2	0,8	1,5	2,3	0,0	-0,2	32,2%	12,8%	4,9%	-3,7%	-3,6%	2,5%	4,7%	6,8%	-0,1%	-0,6%
ROMAGNA	85,4	106,0	115,4	117,6	116,4	115,1	116,0	117,2	119,2	121,4	121,7	20,6	9,4	2,3	-1,2	-1,4	1,0	1,1	2,0	2,2	0,3	24,1%	8,9%	2,0%	-1,0%	-1,2%	0,8%	1,0%	1,7%	1,9%	0,2%
REGIONE	342,5	412,1	460,5	470,9	459,5	451,6	460,2	470,3	467,9	472,7	473,4	69,6	48,4	10,4	-11,4	-7,9	8,6	10,1	-2,3	4,8	0,7	20,3%	11,7%	2,3%	-2,4%	-1,7%	1,9%	2,2%	-0,5%	1,0%	0,1%

3. ANALISI DELL' UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FRNA 2017

Relativamente al FRNA i dati di consuntivo 2017 (vedi tabella 4) evidenziano, a livello regionale, un utilizzo pressoché completo delle risorse assegnate nel 2017: utilizzati circa 435 milioni a fronte dei 435,5 milioni assegnati. Viene confermata dunque la tendenza ad utilizzare completamente le risorse assegnate nell'anno in corso. Rispetto all'utilizzo delle risorse del FRNA disponibili nel 2017 (assegnazione anno 2017 e trascinamenti da anni precedenti), i territori hanno speso il 95,2% della disponibilità, mantenendo la stessa percentuale dell'anno precedente (95,5% nel 2016).

A fine 2017 si presenta il seguente quadro:

- 4 ambiti distrettuali hanno utilizzato praticamente tutte le risorse del FRNA disponibili nel 2017;
- 12 territori trascinano al 2018 meno del 4%;
- 16 territori hanno trascinamenti tra il 4% e il 10%;
- 6 territori hanno trascinamenti maggiori del 10%;

La consistenza delle risorse del FRNA trascinate al 2018 è di 22 milioni, pari al 5% delle risorse del FRNA disponibili nell'anno 2017. I risparmi provenienti dagli anni precedenti aumentano di 2 milioni rispetto al 2016 (si ricorda che nel 2016 si era registrato un calo di 5,6 milioni di euro rispetto al 2015), in controtendenza rispetto all'ultimo triennio che aveva visto i territori erodere progressivamente le risorse risparmiate negli anni precedenti.

	2010 vs 2011	2011 vs 2012	2012 vs 2013	2013 vs 2014	2014 vs 2015	2015 vs 2016	2016 vs 2017	2017 vs 2018
Trascinamenti a livello regionale solo FRNA	32.290.505	47.973.504	46.797.598	40.815.180	31.440.540	25.837.230	20.759.997	22.005.279
Assegnazioni FRNA	425.600.000	461.600.000	445.600.000	430.600.000	430.600.000	430.600.000	436.000.000	435.450.000
% su FRNA assegnato nell'anno	7,6	10,4	10,5	9,5	7,3	6,0	5,0	5,0

Tab. 4 Disponibilità, Utilizzo e trascinamento risorse FRNA 2017 (vedi nota 1)

AMBITI DISTRETTUALI E CTSS	RISORSE ASSEGNATE DALLA REGIONE ALLA CTSS	RISORSE ASSEGNATE DALLE CTSS AGLI AMBITI DISTRETTUALI ¹	RISORSE FRNA DA TRASCINAMENTO ANNI PRECEDENTI ²	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI ANNO 2017	RISORSE FRNA UTILIZZATE DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	% RISORSE UTILIZZATE SU RISORSE ASSEGNATE	% RISORSE UTILIZZATE SU TOTALE RISORSE DISPONIBILI	RISORSE NON UTILIZZATE SU TOTALE DISPONIBILITA'	% NON UTILIZZATO SU TOTALE DISPONIBILE
PONENTE	-	7.746.059	171.946	7.918.005	7.574.977	97,79%	95,67%	343.028	4,33%
PIACENZA	-	11.250.992	196.269	11.447.261	11.263.517	100,11%	99,39%	183.744	1,61%
LEVANTE	-	10.545.146	300.251	10.845.397	10.553.626	100,08%	97,31%	291.771	2,69%
PIACENZA	29.496.679	29.542.197	713.983	30.210.662	29.392.120	99,65%	97,29%	818.542	2,71%
PARMA	-	20.710.466	340.550	21.051.016	20.728.702	100,09%	98,47%	322.314	1,53%
FIDENZA	-	10.232.239	290.174	10.522.413	10.486.179	102,48%	99,66%	36.234	0,34%
VALLI TARO CENO	-	5.156.828	-122.478	5.034.350	5.088.066	98,67%	101,07%	-53.716	-1,07%
SUD-EST	-	6.997.947	129.207	7.127.154	6.998.390	100,01%	98,19%	128.764	1,81%
PARMA	43.085.291	43.097.480	689.169	43.774.460	43.301.337	100,50%	98,92%	473.123	1,08%
MONTECCHIO E.	-	5.888.082	928.057	6.816.139	5.674.229	96,37%	83,25%	1.141.910	16,75%
REGGIO EMILIA	-	20.654.492	674.218	21.328.710	19.503.235	94,43%	91,44%	1.825.475	8,56%
GUASTALLA	-	6.860.618	105.127	6.965.745	6.537.207	95,29%	93,85%	428.538	6,15%
CORREGGIO	-	5.029.802	1.099.948	6.129.750	4.883.871	97,10%	79,67%	1.245.879	20,33%
SCANDIANO	-	6.529.020	381.285	6.910.305	6.187.202	94,76%	89,54%	723.103	10,46%
CASTEL N. MONTI	-	3.914.977	564.435	4.479.412	3.692.329	94,31%	82,43%	787.083	17,57%
REGGIO EMILIA	47.142.277	48.876.991	3.753.070	50.895.347	46.478.073	98,59%	91,32%	4.417.274	8,68%
CARPI	-	9.365.364	322.286	9.687.650	9.591.359	102,41%	99,01%	96.291	0,99%
MIRANDOLA	-	8.363.318	-21.526	8.341.792	8.337.058	99,69%	99,94%	4.734	0,06%
MODENA	-	18.500.558	223.208	18.723.766	18.500.558	100,00%	98,81%	223.208	1,19%
SASSUOLO	-	9.890.837	787.553	10.678.390	10.085.960	101,97%	94,45%	592.430	5,55%
PAVULLO NEL F.	-	4.342.430	72.006	4.414.436	4.129.642	95,10%	93,55%	284.794	6,45%
VIGNOLA	-	8.358.541	860.260	9.218.801	8.665.078	103,67%	93,99%	553.723	6,01%
CASTELFRANCO E.	-	5.931.817	1.170.504	7.102.321	5.983.435	100,87%	84,25%	1.118.886	15,75%
MODENA	64.752.865	64.752.865	3.414.294	68.167.159	65.293.090	100,83%	95,78%	2.874.069	4,22%
CASALECCHIO R.	-	10.482.647	339.369	10.822.016	10.593.268	101,06%	97,89%	228.748	2,11%
PORRETTA TERME	-	5.405.196	460.611	5.865.807	5.329.995	98,61%	90,87%	535.812	9,13%
S.LAZZARO DI S.	-	7.402.551	749.805	8.152.356	7.119.360	96,17%	87,33%	1.032.996	12,67%
PIANURA EST	-	14.874.358	385.890	15.260.248	14.548.662	97,81%	95,34%	711.586	4,66%
PIANURA OVEST	-	7.558.094	345.192	7.903.286	7.335.597	97,06%	92,82%	567.689	7,18%
BOLOGNA	-	44.129.011	1.447.970	45.576.981	44.176.917	100,11%	96,93%	1.400.064	3,07%
BOLOGNA	89.851.856	89.851.857	3.728.839	93.580.695	89.103.799	99,17%	95,22%	4.476.896	4,78%
IMOLA	-	12.732.566	781.948	13.514.514	12.812.249	100,63%	94,80%	702.265	5,20%
IMOLA	12.732.566	12.732.566	913.834	13.646.400	12.812.249	100,63%	93,89%	834.151	6,11%
OVEST	-	7.310.399	735.328	8.045.727	7.357.151	100,64%	91,44%	688.576	8,56%
CENTRO-NORD	-	19.151.184	1.209.702	20.360.886	18.882.114	98,60%	92,74%	1.478.772	7,26%
SUD-EST	-	10.842.068	405.010	11.247.078	10.854.982	100,12%	96,51%	392.096	3,49%
FERRARA	37.303.651	37.303.651	2.748.950	40.052.601	37.094.247	99,44%	92,61%	2.958.354	7,39%
RAVENNA	-	19.620.915	732.663	20.353.578	19.593.157	99,86%	96,26%	760.421	3,74%
LUGO	-	11.245.289	1.169.078	12.414.367	11.310.137	100,58%	91,11%	1.104.230	8,89%
FAENZA	-	8.941.861	627.541	9.569.402	8.934.561	99,92%	93,37%	634.841	6,63%
RAVENNA	0	39.808.065	2.529.282	42.337.347	39.837.855	100,07%	94,10%	2.499.492	5,90%
FORLI'	-	19.755.224	850.503	20.605.727	19.450.739	98,46%	94,39%	1.154.988	5,61%
FORLI'	0	19.755.224	850.503	20.605.727	19.450.739	98,46%	94,39%	1.154.988	5,61%
CESENA - V.SAVIO	-	11.597.135	40.149	11.637.284	11.500.169	99,16%	98,82%	137.115	1,18%
RUBICONE	-	7.583.176	95.635	7.678.811	7.382.347	97,35%	96,14%	296.464	3,86%
CESENA	0	19.180.311	135.784	19.316.095	18.882.516	98,45%	97,76%	433.579	2,24%
RIMINI	-	22.087.922	1.594.622	23.682.544	22.506.857	101,90%	95,04%	1.175.687	4,96%
RICCIONE	-	10.253.285	412.464	10.665.749	10.776.633	105,10%	101,04%	-110.884	-1,04%
RIMINI	0	32.341.207	2.007.086	34.348.293	33.283.490	102,91%	96,90%	1.064.803	3,10%
ROMAGNA	111.084.815	111.084.807	5.522.655	116.607.470	111.454.600	100,33%	95,58%	5.152.862	4,42%
REGIONE	435.450.000	437.242.414	21.484.794	456.934.794	434.929.515	99,9%	95,2%	22.005.279	4,8%

3.1 Descrizione dell'utilizzo del FRNA 2017

Prendendo in esame le sole risorse FRNA 2017 sono stati utilizzati complessivamente 434,9 milioni, di cui il 65% (281,4 milioni) è stato destinato all'area anziani, il 34% all'area della disabilità (148 milioni), infine l'1% (5,5 milioni) è stato destinato a programmi trasversali. Rispetto all'anno precedente l'utilizzo del FRNA ha registrato una diminuzione di utilizzo di 6,3 milioni (-1,4% circa).

¹ A livello di singoli distretti la presenza di importi negativi nei trascinamenti è dovuta ad errato inserimento nel sistema di monitoraggio online del FRNA o da una mancata assegnazione delle risorse nello stesso sistema online da parte della CTSS. I Totali a livello di singole CTSS non coincidono alla somma dei distretti, ma alla somma algebrica tra assegnazione regionale e spesa dei distretti di competenza della CTSS.

Per la CTSS di Parma nel mese di dicembre il dato è stato corretto nel sistema on-line: il dato "risorse assegnate dalla CTSS agli ambiti distrettuali" coincide con il dato "risorse assegnate dalla Regione alla CTSS".

Tab. 5a

UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FRNA DAL 2007 AL 2017 (incluse risorse FSR disabili confluite nel FRNA dal 2009)																										
AREA/ INTERVENTO	2007*				2008*				2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	FRNA 2007	FSR disabili	TOT.	% su totale	FRNA 2008	FSR disabili	TOT.	% su totale	FRNA 2009	% su totale	FRNA 2010	% su totale	FRNA 2011	% su totale	FRNA 2012	% su totale	FRNA 2013	% su totale	FRNA 2014	% su totale	FRNA 2015	% su totale	FRNA 2016	% su totale	FRNA 2017	% su totale
Residenzialità anziani	169,7		169,7	50%	183,4		183,4	45%	196,0	45%	198,5	46%	203,0	46%	207,3	46%	208,5	47,7%	212,9	48,4%	214,6	49,2%	221,4	50,2%	221,1	51%
Domiciliarità anziani	60,4		60,4	18%	89,7		89,7	22%	98,3	23%	88,9	21%	91,2	21%	86,1	19%	75,4	17,2%	71,4	16,2%	63,7	14,6%	61,2	13,9%	57,7	13%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0		2,2		2,2	0	1,1	0	1,7	0	1,7	0	2,4	0	2,1	0,5%	2,5	0,6%	2,4	0,5%	2,4	0,5%	2,6	0,6%
Altri interventi anz	5,6		5,6	2%	1,4		1,4	0%	2,5	1%	1,1	0%	0,0	0%	0,0				0,0		0,0		0,0	0%	0,0	0%
TOTALE AREA ANZIANI	236		235,7	68,8%	276,7		276,7	68%	297,9	68%	290,2	67%	295,9	67%	295,8	66%	286,0	65%	286,9	65%	280,7	64%	284,9	65%	281,4	65%
Residenzialità disabili	9,8	44,4	54,2	16%	18,4	43,6	62,0	15%	64,5	15%	67,4	16%	68,1	15%	69,2	16%	70,3	16,1%	72,9	16,6%	74,7	17,1%	76,9	17,4%	78,0	18%
Domiciliarità disabili	5,6	44,0	49,6	14%	16,0	43,3	59,3	15%	64,8	15%	68,0	16%	70,3	16%	73,5	16%	72,0	16,5%	71,9	16,3%	72,1	16,5%	72,4	16,4%	68,8	16%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0	0%	0,4		0,4	0%	0,6	0%	0,6	0%	1,8	0%	1,8	0%	1,8	0,4%	1,7	0,4%	1,5	0,3%	1,5	0,3%	1,3	0,3%
Altri interventi dis.	1,5		1,5	0%	0,9		0,9	0%	2,2	0%	1,4	0%	0,0	0%	0,0				0,0		0,0		0,0	0%	0,0	0,0%
TOTALE AREA DISABILI	17	88,4	105,3	30,7%	35,7	86,9	122,6	30%	132,1	30%	137,4	32%	140,2	32%	144,6	32%	144,1	33%	146,5	33%	148,4	34%	150,8	34%	148,0	34%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	0,1		0,1	0%	1,2		1,2	0%	1,0	0%	0,9	0%	0,8	0%	0,9	0%	1,0	0,2%	1,1	0,3%	0,9	0,2%	0,6	0,1%	0,6	0,1%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,1		0,1	0%	0,2		0,2	0%	0,3	0%	0,3	0%	0,6	0%	0,6	0%	0,9	0,2%	0,7	0,2%	0,8	0,2%	0,7	0,2%	0,4	0,1%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione sovrappeso	0,8		0,8	0%	3,4		3,4	1%	3,5	1%	2,2	1%	3,7	1%	3,9	1%	5,5	1,3%	4,7	1,1%	5,2	1,2%	4,2	1,0%	4,5	1,0%
Altri interv trasv	0		0,4	0	0,7		0,7	0	0,4	0	0,3	0	0,0	0	0,0									0%		
TRASVERSALI	1,5		1,5	0,4%	5,5		5,5	1,4%	5,3	1,2%	3,7	0,9%	5,1	1,2%	5,4	1,2%	7,4	2%	6,6	1%	6,8	2%	5,5	1%	5,5	1%
TOTALI	254,1	88,4	342,5	100%	317,9	86,9	404,8	100%	435,2	100%	431,4	100%	441,2	100%	445,8	100%	437,5	100%	440,0	101%	435,9	100%	441,2	100%	434,9	100%

* incluso FSR disabili, ad eccezione Dgr 2068/04

Tab. 5b

DIFFERENZA UTILIZZO IN MILIONI E DIFFERENZE PERCENTUALI DELLE RISORSE DEL FRNA DAL 2007 AL 2017 (incluse risorse FSR disabili confluite nel FRNA dal 2009)

2008-2007		2009-2008		2010-2009		2011-2010		2012-2011		2013-2012		2014-2013		2015-2014		2016-2015		2017-2016	
DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%
13,7	8%	12,6	7%	2,5	1%	4,5	2%	4,3	2%	1,2	1%	4,4	2%	1,7	1%	6,8	3%	-0,3	0%
29,3	48%	8,6	10%	-9,3	-10%	2,2	2%	-5,1	-6%	-10,7	-12%	-3,9	-5%	-7,8	-11%	-2,5	-4%	-3,4	-6%
2,2		-1,1	0	0,6	1	0,0	0	0,7	0	-0,3	0	0,4	18%	-0,1	-5%	-0,0	-1%	0,2	8%
		1,1	81%	-1,4	-57%	-1,1	-100%												
41,0	17,4%	21,2	7,7%	-7,7	-2,6%	5,6	1,9%	-0,0	0,0%	-9,8	-3,3%	0,9	0,3%	-6,2	-2,2%	4,3	1,5%	-3,5	-1,2%
7,9	14%	2,4	4%	2,9	5%	0,7	1%	1,1	2%	1,0	2%	2,7	4%	1,8	3%	2,1	3%	1,1	1%
9,7	19%	5,6	9%	3,2	5%	2,3	3%	3,2	5%	-1,5	-2%	-0,1	0%	0,3	0%	0,3	0%	-3,6	-5%
0,4		0,2	44%	-0,1	-9%	1,2	221%	0,0	0%	0,0	2%	-0,1	-8%	-0,2	-11%	0,0	2%	-0,3	-17%
-0,6	-42%	1,3	147%	-0,8	-36%	-1,4	-100%												
17,3	16,5%	9,5	7,7%	5,3	4,0%	2,8	2,0%	4,4	3,1%	-0,4	-0,3%	2,4	1,6%	1,9	1,3%	2,4	1,6%	-2,8	-1,8%
1,1		-0,1	-12%	-0,1	-13%	-0,1	-11%	0,1	9%	0,1	10%	0,2	16%	-0,2	-21%	-0,3	-32%	0,0	2%
0,1	92%	0,1	64%	-0,1	-17%	0,3	108%	0,1	11%	0,2	35%	-0,1	-14%	0,1	8%	-0,1	-12%	-0,3	-38%
2,6	314%	0,0	1%	-1,2	-35%	1,5	67%	0,2	6%	1,6	41%	-0,8	-15%	0,4	9%	-1,0	-19%	0,3	6%
0,3	1	-0,2	0	-0,1	0	-0,3	-1												
4,1		-0,2	-4,5%	-1,5	-29,1%	1,4	36,5%	0,3	6,7%	1,9	35,1%	-0,8	-10,4%	0,3	3,9%	-1,3	-19,7%	0,0	0,3%
62,3	18,2%	30,4	7,5%	-3,9	-0,9%	9,8	2,3%	4,7	1,1%	-8,3	-1,9%	2,5	0,6%	-4,1	-0,9%	5,4	1,2%	-6,3	-1,4%

Tab. 6 RISORSE FRNA UTILIZZATE 2016-2017										
CTSS	ANZIANI		DISABILI		TRASVERSALI		TOTALE			
	CONS 2016	CONS 2017	CONS 2016	CONS 2017	CONS 2016	CONS 2017	CONS 2016	CONS 2017	DIFF 2017-2016	DIFF % 2017-2016
PIACENZA	19,8	19,6	9,6	9,7	0,2	0,1	29,6	29,4	-0,2	-0,69%
PARMA	31,2	30,7	12,8	12,6	0,0	0,0	44,0	43,3	-0,7	-1,63%
REGGIO E.	34,4	33,3	13,8	12,9	0,4	0,3	48,6	46,5	-2,2	-4,43%
MODENA	42,3	42,7	23,0	22,3	0,4	0,4	65,7	65,3	-0,4	-0,62%
BOLOGNA	54,8	53,0	35,3	35,2	1,3	0,9	91,4	89,1	-2,3	-2,49%
IMOLA	8,9	8,9	3,5	3,8	0,1	0,1	12,5	12,8	0,3	2,29%
FERRARA	22,9	23,1	12,2	12,4	1,2	1,6	36,3	37,1	0,8	2,26%
Ravenna	26,4	26,0	13,4	13,8	0,1	0,1	39,9	39,8	-0,1	-0,13%
Forli'	12,5	12,4	6,9	6,8	0,3	0,2	19,7	19,5	-0,2	-1,13%
Cesena	13,4	13,3	6,2	5,5	0,1	0,1	19,7	18,9	-0,8	-4,02%
Rimini	18,5	18,3	13,6	13,2	1,5	1,8	33,6	33,3	-0,3	-0,83%
ROMAGNA	70,8	70,0	40,1	39,3	1,9	2,2	112,8	111,5	-1,3	-1,19%
REGIONE	285,1	281,40	150,4	148,0	5,5	5,5	440,9	434,9	-6,0	-1,4%

4. UTILIZZO DEI FONDI NAZIONALI PER LE NON AUTOSUFFICIENZE NELL'ANNO 2017

Anche nel 2017 la programmazione territoriale per la non autosufficienza è stata integrata dalle risorse del Fondo nazionale per le non Autosufficienze. Nel 2017, il fondo nazionale è costituito dall'assegnazione di 39,189 milioni (ripartiti per il 60% in base alla popolazione residente ≥ 75 aa e per il 40% in base alla popolazione residente ≥ 18 aa), con un vincolo di utilizzo per il 50% delle risorse complessive a favore di persone con disabilità gravissima. A tale importo si aggiungono i trascinamenti di 4,4 milioni da annualità precedenti. In totale i mezzi provenienti dai fondi nazionali disponibili per l'anno ammontano a 43,6 milioni. In linea con le indicazioni regionali delineate per garantire il rispetto dei vincoli di utilizzo nazionali, le risorse utilizzate, circa 38,5 milioni (tab. 7), sono state destinate quasi totalmente agli interventi a sostegno della domiciliarità.

Tab. 7 AREA/ INTERVENTO, CONSUNTIVO 2017 Fondi nazionali n.a.	FNA 2017	% SU UTILIZZO
Domiciliarità anziani	20,04	52,1%
Accesso e presa in carico	0,11	0,3%
TOT.AREA ANZIANI	20,15	52,42%
Domiciliarità disabili	17,89	46,5%
Accesso e presa in carico	0,11	0,3%
TOT. AREA DISABILI	18,00	46,81%
Contributi del frna per l'adattamento domestico - contributi art.10 l.r 29/97	0,30	0,77%
TOT. TRASVERSALI	0,30	0,77%
TOTALE GENERALE	38,45	100%

5. ANALISI DELL'UTILIZZO COMPLESSIVO DELLE RISORSE PER AREE

AREA ANZIANI

Per quanto riguarda l'area anziani la spesa nel complesso registra una lieve diminuzione (-2,4 milioni = 0,8%) che riguarda prevalentemente gli interventi di sostegno alla domiciliarità con un calo di circa 2 mln di euro, anche se all'interno di essi si registrano aumenti per l'accoglienza temporanea di sollievo (+6,1%), le dimissioni protette (+2,1%) e per gli interventi a bassa soglia e rivolti ai gruppi (+3,8%). La tabella 9 mostra il dettaglio sui singoli servizi/interventi.

Tab. 9

Risorse del FRNA e del FNA nel 2016 e 2017 area anziani	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	Differenza utilizzo	% differenza
assistenza residenziale	221,4	221,1	-0,3	-0,1%
strutture residenziali per anziani (case protette/rsa; inclusi "ricoveri temporanei in rsa" (punto 4.4 della dgr 1378/99)	219,80	219,36	-0,44	-0,2%
sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)	1,60	1,74	0,13	8,4%
altre strutture (case di riposo, comunità alloggio, etc.)	0,00	0,00	0,00	-
domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	79,76	77,79	-1,98	-2,5%
accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali	5,71	6,06	0,35	6,1%
strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni)	17,39	17,10	-0,29	-1,6%
a) assistenza domiciliare	25,52	24,57	-0,95	-3,7%
b.1. trasporti	1,08	1,03	-0,05	-4,6%
b.2. pasti	1,85	1,91	0,07	3,6%
b.3. telesoccorso e teleassistenza	0,62	0,52	-0,10	-15,7%
c) programma dimissioni protette	2,13	2,17	0,04	2,1%
d) attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè alzheimer, ecc.)	0,97	1,01	0,04	3,8%
a) assegni di cura (di livello a-b-c)	20,63	19,95	-0,68	-3,3%
b) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	3,18	3,12	-0,06	-1,8%
servizi di prossimità (portierato sociale, custode sociale, alloggi con servizi, ecc.)	0,70	0,35	-0,35	-50,0%
accesso e presa in carico	2,8	2,7	-0,1	-4,4%
altro	0,0	0,0	0,0	0,0%
TOTALE	303,9	301,6	-2,40	-0,8%

Per quanto riguarda l'Assegno di Cura – livello A – B – C ed il contributo aggiuntivo di 160 € nel corso del 2017 sono stati utilizzati complessivamente circa 23 milioni di euro, con una diminuzione complessiva rispetto al 2016 di circa 0,7 milioni di euro.

AREA DISABILI

Per quanto riguarda l'area disabili, tra il 2016 ed il 2017 la spesa ha registrato un aumento complessivo dell'1,9% (+3,06 milioni).

Tab. 10

Risorse del FRNA e del FNA utilizzate nel 2016 e 2017 area disabili	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	DIFFERENZA UTILIZZO	% differenza
Assistenza residenziale	76,9	78,0	1,10	1,4%
strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali)	50,56	51,26	0,71	1,39%
strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)	16,52	16,93	0,40	2,4%
residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04)	9,79	9,78	-0,01	-0,1%
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	84,2	86,6	2,41	2,9%
accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (dgr 1230/08)	2,1	2,14	0,09	4,6%
Centri diurni	0,0	0,0		
a) centri socio-riabilitativi diurni	39,5	39,8	0,37	0,9%
b) centri socio-occupazionali	13,8	14,6	0,79	5,7%
Assistenza domiciliare	0,0	0,0		
assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio-educativa	5,5	5,0	-0,52	-9,4%
assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale (accreditata)	5,3	5,6	0,23	4,4%
b) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura	4,7	5,4	0,62	13,2%
c) attività rivolta ai gruppi	1,1	1,1	0,01	1,2%
Contributi per l'acquisto e l'adattamento di autoveicoli (art. 9 l.r. 29/97)	0,03	0,03	0	
Assegno di cura disabili	12,22	13,03	0,81	6,6%
a) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	5,49	5,39	-0,11	-1,9%
b) assegno di cura gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/2004)	6,23	7,11	0,88	14,1%
c) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,50	0,54	0,04	7,8%
accesso e presa in carico	1,85	1,39	-0,46	-24,7%
altro	0	0,0	0,00	
TOTALE	163,0	166,0	3,06	1,9%

L'incremento di risorse ha interessato in particolare la residenzialità con un +2,9% (+2,4 mln), mentre è rimasta sostanzialmente stabile la domiciliarità. Per quanto concerne la misura dell'assegno di cura, hanno subito una leggera flessione le risorse per gli assegni a favore delle persone con disabilità grave (DGR 1122/02) mentre hanno registrato un aumento (+0,88 mln = +14%) le risorse per le persone con gravissima disabilità (DGR 2068/04) nonché quelle per il contributo aggiuntivo per la regolarizzazione del lavoro di cura (+7,8%).

Area interventi trasversali

Per quanto riguarda gli interventi trasversali tra il 2016 ed il 2017, si registra la spesa complessiva pari a 5,9 milioni risulta stabilizzata rispetto al 2016. La distribuzione delle risorse evidenzia una

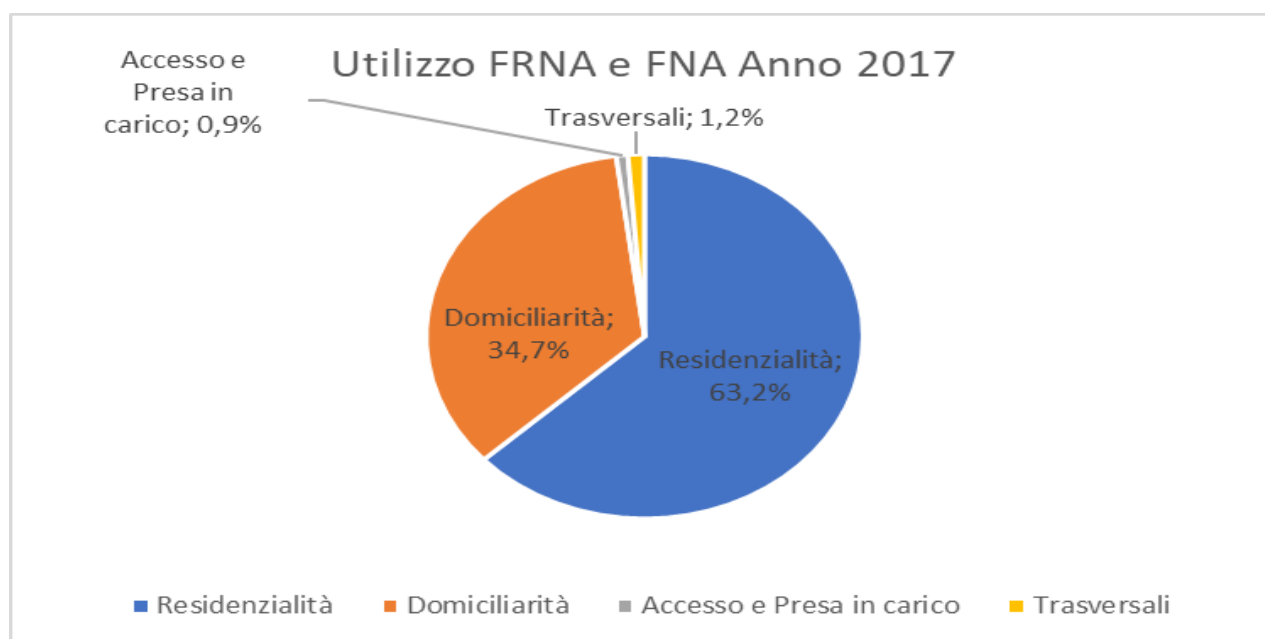
spesa stabile per i contributi diretti ai cittadini per l'adattamento domestico, che si è comunque mantenuta grazie al nuovo finanziamento previsto dalla Legge 112/2016 sul Dopo di noi, a fronte di lievi aumenti per gli altri due interventi: +3,6% per i programmi di sostegno alle reti sociali e di prevenzione per i soggetti fragili, e + 3,9% per i programmi per l'emersione e la qualificazione del lavoro di cura.

Tab. 11 Risorse del FRNA, Fondi Nazionali (compresa L.112 sul Dopo di noi) utilizzate per interventi trasversali	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	DIFFERENZA 2017-2016	% differenza
emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	0,6	0,6	0,02	3,6%
contributi del FRNA per l'adattamento domestico e per l'autonomia nell'ambiente domestico	0,34	0,35	0,01	1,8%
servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico	0,7	0,51	-0,19	-26,6%
programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	4,3	4,5	0,17	3,9%
TOTALE	5,9	5,9	0,01	0,1%

6. L'UTILIZZO DELLE RISORSE E I DATI DI ATTIVITÀ 2017

6.1 L'UTILIZZO DEI FONDI PER AREA DI ATTIVITÀ'

Da un'analisi delle risorse spese (FRNA e Fondi nazionali, vedi tabella n. 2 a pag. 7 e grafico 1 di seguito) per tutti i beneficiari dei fondi (area anziani e disabili) anche nel 2017 quasi due terzi della spesa (63%), è stata utilizzata per interventi a sostegno della residenzialità (299,1 milioni), il 35% (164,4 milioni) per interventi a sostegno della domiciliarità ed infine poco più del 2% tra interventi di potenziamento accesso e presa in carico (4,1 milioni) ed interventi trasversali (5,8 milioni).



Per quanto riguarda gli interventi a sostegno della domiciliarità, il 43,5% è stato destinato a centri diurni (71,5 milioni), circa 36,1 milioni pari al 22% (stessa percentuale del 2016) è stato utilizzato per assegni cura (anziani e disabili, incluso contributo aggiuntivo e assegno DGR 2068/04), il 28,3% (46,5 milioni) per assistenza domiciliare e servizi connessi (incluse dimissioni protette), il 5% (8,2 milioni) ad accoglienza temporanea di sollievo, ed infine l' 1,2% ad attività rivolte a gruppi (2,08 milioni).

6.2 BENEFICIARI E DATI DI ATTIVITA'

AREA ANZIANI

Nel 2017, la spesa complessiva (FRNA + FNA) per gli anziani è stata di 301,6 mln di euro, con una riduzione di 2,40 mln di euro rispetto al 2016 (-0,8%).

Domiciliarità

Dall'analisi sull'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza (paragrafo 5; tabella 9) emergono una sostanziale stabilità della spesa per la residenzialità anziani e la tendenza al contenimento delle risorse destinate ai servizi ed interventi a sostegno del mantenimento a domicilio delle persone anziane.

Di seguito, si analizza come le scelte di priorità di utilizzo delle risorse a livello territoriale nel 2017 hanno impattato sui beneficiari dei servizi.

Assistenza domiciliare socio-assistenziale (anziani)

15.507 utenti - 1,6 mln ore di assistenza sostenute Frna

A livello di utilizzo delle risorse (FRNA e FNA), nel 2017, si registra una riduzione della spesa rispetto al 2016 (-3,7%) con un investimento complessivo di 24,57 mln di euro.

Dal monitoraggio sui dati di attività, a livello regionale, al calo delle risorse utilizzate corrisponde una sostanziale stabilità degli utenti complessivi del servizio (-0,5%) e il contenimento delle ore di assistenza domiciliare sostenute con FRNA (-13%).

Le ore di assistenza domiciliare erogate non sostenute con l'FRNA rappresentano il 15% del monte ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale anziani erogato dai servizi di AD accreditati.

Per quanto riguarda i servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cure (in particolare, pasti, trasporti, ecc.), nel corso dell'anno 2017, ne hanno fruito 6.669 utenti anziani (-3% rispetto al 2016).

I programmi di dimissioni protette

Come sopra illustrato nell'analisi complessiva sull'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, a livello di risorse utilizzate per i programmi di DP (considerando solo FRNA/FNA) si rileva un leggero incremento nel 2017 (+2,1% rispetto al 2016).

Sono state utilizzate risorse specifiche per i programmi di dimissione protette in 25 ambiti distrettuali (66%).

Gli utenti che hanno usufruito di tali interventi sono stati circa 6.500 (+7% di utenti nel 2017 rispetto all'anno precedente), cui corrisponde un incremento contenuto delle ore erogate per le DP.

Si evidenzia:

- in 5 ambiti distrettuali (Città di Piacenza, Valli Taro e Ceno, Montecchio, Guastalla, Castelnovo né monti), dal sistema informativo FRNA on-line e dal monitoraggio dati di attività annuale, sembrano non esserci né utenti né risorse per questi programmi.
- 2 ambiti distrettuali non segnalano né utenti, né ore dedicate nell'ambito del programma di dimissioni protette del proprio territorio a fronte di risorse utilizzate rendicontate nei consuntivi 2017 (quadro allargato);
- 4 ambiti distrettuali rendicontano dati inerenti utenti e ore dedicate cui non corrispondono risorse utilizzate nei consuntivi 2017.

Correlando questo dato di attività nell'ambito dell'FRNA alle persone anziane dimesse dalle strutture ospedaliere (banca dati SDO Schede dimissioni ospedaliere), risulta che le circa 6.500 persone interessate dai programmi DP nel 2017 corrispondono a circa il 3% rispetto alle dimissioni in regime ordinario (da ospedali pubblici e privati) di persone anziane residenti in Regione con più di 74 anni.

Anche a livello nazionale, viene affermata l'importanza di un'omogenea garanzia delle dimissioni protette nell'ambito delle cure domiciliari e, per sostenere questo obiettivo, nella DGR 830/2017 "*Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale per l'anno 2017*", si sono invitate le Ausl, in attuazione nuovi Lea sociosanitari, a realizzare il monitoraggio della fornitura di assistenza domiciliare tutelare nei primi 30 giorni successivi alle dimissioni protette con rilevazione della % di pazienti con dimissione protetta e assistenza domiciliare nei primi 30 giorni.

Centri diurni anziani

Relativamente ai centri diurni, l'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza nel 2017 è sostanzialmente stabile (-1,6%%), con una spesa complessiva di 17,1 milioni (17,4 mln nel 2016). Le giornate annue di frequenza (registrate dalla banca dati FAR) nel loro complesso registrano una sostanziale stabilità rispetto al 2016 (+1% rispetto all'anno precedente) concentrata sul livello assistenziale più basso, che include le giornate di frequenza delle persone anziane non autosufficienti di grado moderato (70% del totale delle giornate).

Nella tabella contenuta nell'allegato 1, sono rappresentate (separatamente) anche le giornate di mantenimento del posto per assenza programmata, malattia e ricovero ospedaliero (11% delle giornate totali dei cd), che prevedono, nei casi specificati negli indirizzi regionali, una remunerazione ridotta.

Per quanto riguarda i posti accreditati (e residuali convenzionati) sostenuti con Frna dei centri diurni assistenziali per anziani, nel 2017 a livello regionale, sono 3.010, pari al 90% dei posti accreditati e registrano un leggero incremento (+1% rispetto 2016).

Analizzando l'offerta semi-residenziale con riferimento alla popolazione residente, a fronte di una media regionale del 0,5% di posti accreditati (e convenzionati residuali) di centro diurno, utilizzati in corso d'anno rispetto alle persone anziane ultrasettantacinquenni residenti, sei ambiti distrettuali presentano un'offerta inferiore allo 0,3% (Ponente, Ferrara ovest e Sud-Est, Forlì, Rimini e Riccione).

Accoglienza temporanea di sollievo

Per questa tipologia di intervento, sono stati spesi nel 2017 6,1 milioni di euro in aumento alla spesa 2016 (+6,1%).

L'accoglienza temporanea di sollievo è un intervento a sostegno del mantenimento a domicilio presente in quasi tutti gli ambiti distrettuali. Tre ambiti distrettuali, nel 2017, sembrano non avere alcun inserimento di questo tipo nel flusso Far (Valli taro e Ceno, Castelnovo Monti e San Lazzaro) e non rendicontano risorse (FRNA e FNA) utilizzate su questo intervento.

Complessivamente, continua a registrarsi la riduzione delle giornate di accoglienza temporanea di sollievo (-13%).

Analogamente, anche per quanto riguarda i beneficiari, il numero di inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo in corso d'anno, registra un leggero calo (-207).

Sembra registrarsi pertanto una difficoltà, specie in alcuni territori, nel promuovere questa tipologia di intervento di sostegno, col rischio di potenziali disequità.

Si confermano pertanto gli obiettivi:

- Adeguata offerta di residenzialità in accoglienza temporanea di sollievo (Obiettivo: \geq 2% del totale delle giornate annue in Cra);
- Qualificazione dell'offerta residenziale di accoglienza temporanea, garantendo il rispetto delle norme regionali (gratuità per i primi 30 giorni) nel caso di dimissioni ospedaliere protette e un'omogenea garanzia delle opportunità di accoglienza temporanea finalizzata al sollievo del caregiver (quote agevolate per i primi 30 giorni).

(DGR 830/2017 e DGR 919/2018)

Accoglienza temporanea post-dimissione ospedaliera per convalescenza e riabilitazione

Nel corso del 2017, sono stati effettuati in CRA circa 4.257 inserimenti con un programma assistenziale di accoglienza temporanea finalizzata ad assicurare la convalescenza e la riabilitazione necessaria all'utente dopo una dimissione ospedaliera.

Rispetto all'anno precedente, si registra, una sostanziale stabilità del numero di inserimenti a livello regionale e delle giornate di accoglienza (-2%).

Questa tipologia di accoglienza sembra non prevista in tre ambiti distrettuali.

Assegno di cura e contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura

Gli obiettivi realizzati hanno interessato, in particolare:

il numero dei beneficiari che hanno ricevuto l'assegno nel corso dell'anno è stato di 9.168 nel 2017 a fronte degli 8.972 nel 2016, che rappresenta un incremento di circa il 2,2% rispetto al totale dei beneficiari dell'anno precedente; il numero delle giornate per le quali è stato concesso l'assegno di cura anziani è passato da 2.333.331 nel 2016 a 2.269.929. Per quanto riguarda invece il numero delle giornate dei contratti per beneficiario, si passa da 182 nel 2016 a 174 nel 2017, calo che merita un approfondimento e una riflessione per valutarne le cause. Per quanto riguarda il contributo mensile per le assistenti familiari, si registra un aumento rispetto al 2016 per quello che riguarda il numero dei contratti (3.347 nel 2016 a fronte di 3.968 nel 2017), mentre per quanto riguarda la spesa per l'indennità aggiuntiva, questa ha registrato una diminuzione dello 0,06% nel 2017 (3,18 milioni nel 2016 a fronte di 3,12 milioni nel 2017). Le risorse utilizzate complessivamente per l'assegno di cura anziani, considerando solo il budget proveniente dal FRNA e dal FNA, nel 2016 sono state pari a 23,8 milioni a fronte dei 23,07 milioni di euro nel corso del 2017. A conferma dell'andamento complessivo dell'assegno di cura, anche i dati relativi alla percentuale di utilizzo dei tre livelli assistenziali non si discostano significativamente dai dati registrati nel 2016: il livello di tipo A si attesta al 18% circa, il livello di tipo B al 63,74% e il livello C al 18,29% (aumento del 9% rispetto al 2016). Il 2017 ci consegna quindi una situazione che pur in presenza di una leggera ripresa del numero di beneficiari che nel corso dell'anno hanno usufruito dell'assegno di cura, conferma tuttavia la necessità di un costante monitoraggio di questa "misura" anche per verificarne l'effettiva capacità di spesa complessiva. Si può quindi affermare che i livelli ottenuti nell'erogazione dell'assegno di cura e nel riconoscimento del contributo aggiuntivo di 160 euro per la regolarizzazione delle badanti, vanno sostanzialmente a confermare l'intensità media degli interventi, anche considerando quelle criticità che negli ultimi anni hanno forse abbassato la quantità e la qualità dell'offerta assistenziale.

Residenzialità

- 16.234 PL accreditati in CRA – 25.761 ospiti - 5,5 mln di giornate di accoglienza

- Inserimenti individuali su posti non accreditati/convenzionati: 452.

Per quanto riguarda la **residenzialità anziani**, a livello di risorse FRNA, nel 2017 la spesa non aumenta (-0,3 milioni rispetto al 2016) così come il numero di giornate di presenza fruita (-0,4%).

Relativamente all'offerta, a fine 2017 la quota di posti letto accreditati, risultanti dai monitoraggi regionali sul percorso di accreditamento, risulta di 16.234 pl, risulta praticamente invariata, così come i p.l. sostenuti con FRNA, che risultano 15.656, corrispondenti al 3% sulla popolazione ultrasettantacinquenne residente.

Con riferimento all'indice programmatico minimo, sembra che quasi tutti distretti di dell'Ausl di Bologna e alcuni altri (Castelfranco, Reno Lavino Samoggia, Appennino Bolognese, San Lazzaro di Savena, Pianura Est, Pianura Ovest e Rimini) risultino stabilmente al di sotto del 2,5% in termini di posti letto - accreditati/convenzionati programmati e utilizzati nell'ambito dell'FRNA nel 2017 in strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti - sulla popolazione ≥ 75 anni residente.

Relativamente ai beneficiari, nel 2017 hanno fruito dell'assistenza residenziale circa 25.700 ospiti (+1%% rispetto all'anno precedente) per complessive 5,5 mln di giornate di effettiva presenza.

La possibilità prevista dalla DGR 1378/99 e s.m.i. di sostenere i progetti assistenziali individuali in strutture non accreditate/convenzionate è stata utilizzata da 22 ambiti distrettuali per, complessivamente, 452 inserimenti individuali, in aumento rispetto al 2016 (specialmente nei distretti: Sud-Est PR, Carpi, Sassuolo, Reno Lavino Samoggia, Pianura Est e Ovest) per complessive circa 55.000 giornate annue di accoglienza, rispondendo con questa modalità, per alcuni ambiti distrettuali, in modo tempestivo, flessibile e di norma in via transitoria a esigenze contingenti.

Si tratta comunque di una tipologia di sostegno marginale che interviene su un numero limitato di casi specifici.

Interventi a bassa soglia: area demenze innovazione

Tra gli interventi a bassa soglia ed alta capacità di contatto rientrano le attività dei Centri di incontro e le attività tipo "Caffè Alzheimer". Nel 2017, nell'ambito del monitoraggio delle azioni del nuovo PSSR, è stato inserito anche l'obiettivo di implementazione dei centri di incontro. A fine 2017, dai dati rilevati nell'ambito dei Piani per la salute e il benessere sociale, i centri che si configurano come centro di incontro (al di là della denominazione) sono 16, dislocati in 9 distretti: Fidenza, Vignola, Mirandola, Bologna, Ravenna, Faenza, Lugo, Rimini e Riccione, per complessivi 630 posti. Ai CI si aggiungono oltre 80 iniziative del tipo Caffè Alzheimer (coinvolti circa 3200 utenti). I gruppi di sostegno ed auto aiuto attivi erano 77, mentre le iniziative formative/informative a favore dei caregiver sono state oltre 330, coinvolgendo circa 5500 persone. La spesa complessiva per tutte queste attività è stata di circa 1,3 milioni, di cui 1 milione da
FRNA.

AREA DISABILI

Nel 2017 la spesa complessiva destinata ai servizi per le persone con disabilità grave e gravissima è stata pari a 166 milioni ed ha registrato un aumento rispetto al 2016 di 3 milioni, circa il 2% della spesa complessiva.

Tab.12 AREA DISABILI	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	DIFFER.ZA	UTENTI /	UTENTI /	DIFFERENZA
Risorse FRNA e FNA utilizzate nel 2016-2017	2016	2017	DI SPESA	INTERVENTI	INTERVENTI	UTENTI /
				2016	2017	INTERVENTI
Assistenza residenziale	76,9	78,0	1,1	2.635	2.770	135
Strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali accreditati)	50,6	51,3	0,71	1.167	1.246	79
Strutture residenziali di livello medio (gruppi appartamento, residenze protette)	16,5	16,9	0,40	619	721	102
Inserimenti in altre strutture (ad es. per anziani o fuori regione)				344	329	-15
Residenzialità disabili gravissimi (DGR 2068/04)	9,8	9,8	-0,01	505	474	-31
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	84,2	86,6	2,4	16.368	16.080	-288
Accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo dei caregiver	2,1	2,1	0,09	495	476	-19
Centri socio-riabilitativi diurni	39,5	39,8	0,37	2.466	2.556	90
Centri e percorsi socio-occupazionali	13,8	14,6	0,79	3.117	3.116	-1
Assistenza domiciliare accreditata assistenziale ed educativa	10,8	10,6	-0,28	3.027	2.925	-102
- servizi di supporto domicilio (pasti, trasporti)	4,7	5,4	0,62	2.167	2.056	-111
- attività rivolta a gruppi (DGR 1230/08 p.2.3)	1,1	1,1	0,01	2.653	2.406	-247
Assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	5,5	5,4	-0,11	1.482	1.494	12
Assegno di cura gravissime disabili acquisite (DGR 2068/2004)	6,2	7,1	0,88	652	731	79
Contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,5	0,5	0,04	309	320	11
Potenziamento accesso e presa in carico	1,85	1,39	-0,46	-	-	-
TOTALE	163	166	3	19.003	18.850	- 153

**Le persone assistite possono essere utenti anche di più servizi contemporaneamente, in particolare nel settore domiciliare.*

Nel complesso sono stati effettuati 18.850 interventi, con un decremento rispetto al 2016 di -153 interventi (-8,2%), legato però soprattutto alle attività rivolte ai gruppi (-247) ed ai servizi di supporto all'assistenza domiciliare (-111), che sono attività meno strutturate ed anche più difficili da quantificare con precisione.

Si è invece registrata una crescita rilevante nell'area della residenzialità (+135 ospiti) in particolare nelle strutture per gravi (CSRR +79) e medio-gravi (Gruppi appartamento ed altre strutture + 102).

Sono inoltre aumentati alcuni interventi importanti sul versante della domiciliarità, in particolare gli utenti dei centri diurni socio-riabilitativi (+90) e l'assegno di cura per gravi (11) e gravissimi (79).

Per gli inserimenti nei centri socio-riabilitativi diurni e residenziali, sono riportati negli allegati alla relazione anche le giornate di degenza, più utili rispetto agli inserimenti per valutare le variazioni rispetto al 2016.

1) La rete per le gravissime disabilità DGR 2068/04

Dal 2004 con la Deliberazione della Giunta n.2068 è stato attivato un programma regionale per l'assistenza territoriale a lungo termine delle persone con gravissima disabilità acquisita, tra le quali sono comprese le persone in situazione di estrema gravità in seguito a mielolesioni, cerebrolesioni o malattie neurologiche, comprese la SLA.

Per le fasi della malattia caratterizzate da disabilità, in ogni ambito distrettuale è presente un'équipe di professionisti chiamata UVM composta da operatori sociali (Assistente sociale) e sanitari (Fisiatra, Neurologo, Infermiere, Terapista...) incaricati della valutazione e presa in carico dei bisogni della persona disabile e della sua famiglia, attraverso la formulazione di un progetto individuale.

Per l'assistenza al **domicilio**, che rappresenta l'obiettivo primario, viene attivato un progetto individuale che prevede più interventi: l'assegno di cura (23 o 45 euro in relazione alla gravità), un contributo di 160 euro per ogni assistente familiare con regolare contratto, assistenza domiciliare sociale e sanitaria, assistenza protesica, contributi e consulenze per adattare la casa, ricoveri di sollievo.

Per chi non può essere assistito al domicilio esiste inoltre una rete di **residenze** dedicate all'assistenza a lungo termine articolata in nuclei dedicati o posti singoli all'interno di strutture socio-sanitarie per disabili, che rispondono ai requisiti previsti dalla DGR 840/08 e successiva DGR 514/09.

Dal 2005 al 2017 il numero di persone assistite, al domicilio o in residenza, è progressivamente aumentato raggiungendo il numero di 1.463 persone assistite nel 2017.

Per quanto riguarda la residenzialità, nel corso del 2017 sono stati effettuati 472 inserimenti residenziali di persone con gravissima disabilità, con una spesa complessiva a carico del FRNA pari a 9,8 MLN. Si ricorda che la quota a carico del FRNA equivale al 45% della spesa per questa tipologia di intervento, mentre il restante 55% che non è rilevato nel presente rapporto è a carico del FSR.

Per quanto riguarda invece l'assistenza al domicilio, rispetto al 2016 il numero complessivo dei beneficiari dell'assegno di cura da 23 o 45 euro, pari a 731, è aumentato in modo consistente (+79), soprattutto grazie all'utilizzo delle risorse provenienti dal FNA ed al fatto che per l'accesso a questa tipologia di intervento non viene più chiesto l'ISEE.

2) Gli interventi per le persone con disabilità grave (DGR 1230/08)

E' significativo notare che anche nel 2017 la domiciliarità si conferma come l'area che continua a ricevere le maggiori risorse (86,6 milioni), per un totale di 16.080 interventi.

Oltre la metà della spesa per disabili FRNA e FNA viene destinata al sostegno della domiciliarità (86,6 MLN su 166 MLN). La quota principale di spesa è rappresentata dai centri diurni, tra i quali aumentano gli inserimenti nei centri socio-riabilitativi (+90).

Sono 1.494 le persone con grave disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura nel 2017 da 10 o 15 euro, con un leggero incremento rispetto al 2016 (+12)

Per quanto riguarda la residenzialità, il totale delle risorse spese nel 2017 è stato di 78,0 MLN, con +1,1 MLN rispetto al 2016. Il numero di persone ricoverate nelle diverse tipologie di struttura è aumentato in modo consistente in particolare nei CSRR (+79) e soprattutto nelle strutture a minore intensità assistenziale (+102), elemento che fa prevedere una crescita ulteriore della spesa nel 2018.

INTERVENTI TRASVERSALI (tabella 11 a pag.17)

Relativamente agli **interventi trasversali**, sono stati spesi (tra FRNA e Fondi nazionali) 5,9 milioni, mantenendo la spesa intorno agli stessi livelli del 2016 .

1) Programmi per la qualificazione e regolarizzazione del lavoro di cura

Per i programmi distrettuali per la qualificazione e la regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti familiari di cui alla DGR 1206/07, nel 2017 sono stati spesi 0,62 milioni . Complessivamente, a livello regionale, sono state organizzate 123 iniziative di formazione e aggiornamento coinvolgendo 1.652 persone, in 16 ambiti distrettuali. A fine 2017, sono presenti sul territorio regionale 58 punti di ascolto dedicati, dislocati in 19 distretti.

2) Programmi di prevenzione della fragilità e sostegno delle reti sociali

Nel corso del 2017 sono state realizzate 695 iniziative, distribuite in 29 ambiti distrettuali che hanno interessato circa 43.000 persone. Nel corso del 2017, la spesa sostenuta con il FRNA e FNA per questi interventi è stata di circa 4,5 milioni, importo che ha registrato un leggero aumento rispetto al 2016 (+0,17 milioni, +3,9%).

3) Interventi e servizi per l'adattamento domestico

Nel 2017 complessivamente da FRNA + Fondi nazionali (che quest'anno comprendono anche i contributi per interventi di adattamento domestico finanziati dalla L .112/2016 sul "dopo di noi", grazie ai quali, circa 135.000 euro, la spesa è stata leggermente incrementata) sono stati utilizzati 320.700 euro, risorse pressochè invariate rispetto al 2016 per contributi diretti ai cittadini per adattare la casa e per facilitare l'attività di cura delle persone non autosufficienti a domicilio, ma

anche, nel caso di persone in condizione di disabilità gravissima che necessitano di assistenza continuativa di carattere sociosanitario al domicilio (per il sostegno alla fruizione di ausili e/o attrezzature personalizzate che non vengono fornite dal servizio sanitario nazionale). Tali interventi sono infatti stati incentivati già a partire dal 2014 nell'ambito delle disponibilità del Fondo nazionale, in particolare la quota vincolata destinata alle persone in condizione di gravissima disabilità.

Complessivamente, comprendendo anche altre fonti di finanziamento, per contributi diretti ai cittadini sono stati spesi circa 353.000 euro (in minimissima parte provenienti da risorse comunali e del fondo sociale locale, tra questi sicuramente rientrano i contributi per l'autonomia nell'ambiente domestico ex LR 29/97).

A tali risorse si aggiungono quelle destinate al funzionamento dei Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico, che svolgono attività di informazione e consulenza innanzitutto ai cittadini, ma anche ai servizi territoriali, che nel 2017 ammontano a 758.300 euro (507.760 euro da FRNA + Fondi nazionali e 250.540 euro da altri canali di finanziamento, ad esempio Comuni ed altri Soggetti pubblici).

Per l'ambito dell'adattamento domestico sono quindi stati spesi complessivamente circa 1 milione e 100 mila euro: quasi 830.000 euro da FRNA e Fondo nazionali, cui si aggiungono ulteriori 283.000 euro da altri canali di finanziamento pubblici (Comuni e altri Enti).

4) Potenziamento del sistema di accesso e percorso di presa in carico

Fra gli obiettivi dell'FRNA, vi è la garanzia di un adeguato sistema di accesso, valutazione e presa in carico e di accompagnamento che garantisca informazione, accessibilità, tempestività, competenza ed integrazione professionale, continuità assistenziale. Nel 2017, considerando i soli fondi per la non autosufficienza sono state utilizzate risorse per un totale di 4 milioni, 4,65 milioni (-0,6 milioni rispetto al 2016). L'utilizzo ha riguardato per il 66% i servizi per anziani e per il 33% i servizi per disabili.

7. FOCUS ASSEGNO DI CURA ANZIANI E DISABILI

Merita un approfondimento particolare la situazione degli assegni di cura per anziani e disabili, in quanto nel corso degli ultimi anni c'è stata una diminuzione rilevante sia per i dati di attività, che finanziari, in particolare per gli anziani, dal 2013 in poi.

Contratti assegno di cura ANZIANI - confronto anni

ANZIANI	2013		2014		2015		2016		2017	
	Con ACC.	Senza ACC.	Con ACC.	Senza ACC.	Con ACC.	Senza ACC.	Con ACC.	Senza ACC.	Con ACC.	Senza ACC.
REGIONE	9.668	3.726	8.949	3.871	7.237	3.164	6.041	2.931	8.745	4.337
TOTALE	13.394		12.873		10.401		8.972		13.082	

Beneficiari assegno di cura DISABILI gravi e gravissimi nell'anno 2015

DISABILI	2011		2012		2013		2014		2015		2016	
	Gravi	GRAD	Gravi	GRAD	Gravi	GRAD	Gravi	GRAD	Gravi	GRAD	Gravi	GRAD
REGIONE	1.556	612	1.563	614	1.639	665	1.659	803	1.597	658	1.482	652
TOTALE	2.168		2.177		2.304		2.462		2.255		2.134	

Dal 2013 al 2017 il numero di assegni di cura e le relative risorse sono diminuiti in modo rilevante per gli anziani (da 14.700 a 8.972; - 39%), mentre risultano più stabili per le persone con disabilità (da 2.278 a 2.163), con una diminuzione meno accentuata (-5,0%).

Un andamento analogo a quello dei dati di attività si registra anche per i dati di spesa. In particolare, come si può vedere nelle tabelle successive, per gli anziani c'è stata dal 2012 al 2016 una riduzione della spesa da 35,3 a 23,8 pari a -32,5 %, considerando complessivamente le risorse FRNA e FNA. La forte riduzione dell'utilizzo del FRNA è stata in parte compensata dall'utilizzo delle risorse FNA.

Anche per le persone con disabilità grave e gravissima, sebbene più contenuta, si è comunque registrata una diminuzione delle risorse da euro 6,1 a euro 5,6 MLN per la DGR 1122/01 e da 6,4 a 6,2 MLN per la DGR 2068/04.

QUADRO RIASSUNTIVO ASSEGNO DI CURA ANZIANI

ANZIANI	2013	2014	2015	2016	(*) 2017
Contratti attivi al 31/12	9.336	8.206	6.672	6.175	6.324
Beneficiari nell'anno	13.394	12.873	10.401	8.972	9.168
Giornate/assegno	3.411.384	3.232.242	2.650.665	2.333.331	2.269.929
Durata media contratto	176	184	181	182	174
% con accompagnamento su contratti attivi al 31/12	72,7%	67,2%	69,6%	67,3%	64,75%
RISORSE					
da FRNA	21.872.984	19.641.050	12.744.587	10.218.060	13.158.513
da FNA	11.264.592	12.969.230	14.368.853	13.590.220	9.912.253
da Comuni e/o altre risorse	1.437.992	1.313.432	511.830	878.748	817.130
TOTALE Risorse utilizzate	34.575.568	33.923.712	27.625.270	24.687.028	23.887.896

QUADRO RIASSUNTIVO ASSEGNO DI CURA DISABILI GRAVI

DISABILI	2013	2014	2015	2016	2017
Contratti attivi al 31/12	1.377	1.211	1.166	1.211	1.242
Beneficiari nell'anno	1.639	1.659	1.597	1.482	1.494
Giornate/assegno	475.763	484.563	462.834	444.583	451.885
Durata media contratto	213	222	213	200	202
RISORSE					
da FRNA	3.579.901	3.030.757	2.371.478	2.160.976	843.501
da FNA	2.521.131	3.207.835	3.514.276	3.334.496	4.543.350
da Comuni e/o altre risorse	381.155	354.518	285.605	167.387	473.011
TOTALE Risorse utilizzate	6.482.187	6.593.110	6.171.359	5.662.859	5.859.862

QUADRO RIASSUNTIVO ASSEGNO DI CURA DISABILI GRAVISSIMI

DISABILI	2013	2014	2015	2016	2017
Beneficiari nell'anno	625	676	658	652	731
RISORSE					
da FRNA	2.134.932	1.541.948	1.635.974	1.461.217	683.115
da FNA	3.219.532	4.084.003	4.786.393	4.766.213	7.140.110
Altre risorse	20.785	1.342	1.270	1.240	60.087
TOTALE Risorse utilizzate	5.375.249	5.627.293	6.423.637	6.228.670	7.883.312

8. MONITORAGGIO DELLA GIUNTA REGIONALE AI SENSI DELL'ART.31 DELLA LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 2016, N.25

L'art. 31 della LR della legge regionale n. 25/2016 (Legge finanziaria regionale) prevede che **“al fine di ottimizzare e monitorare l'utilizzo delle risorse erogate con il Fondo regionale per la non autosufficienza istituito con l'articolo 51 della legge regionale 23 dicembre 2004, n. 27 (Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del bilancio pluriennale 2005-2007), la Giunta regionale informa annualmente la commissione assembleare competente sulle eventuali osservazioni pervenute all'Ufficio di Distretto dalle organizzazioni sindacali territoriali, dai soggetti del terzo settore e dai cittadini ed utenti dei servizi.**

Per poter fornire alla competente commissione dell'Assemblea Legislativa in sede di prima applicazione della norma un primo quadro informativo relativo al 2017, la Regione ha svolto il monitoraggio previsto chiedendo ai territori le informazioni relative al Fondo regionale per la non autosufficienza e fornendo le indicazioni su come procedere alla raccolta delle eventuali osservazioni da parte delle organizzazioni sindacali territoriali, dei soggetti del terzo settore e dei cittadini ed utenti o altri soggetti portatori di interesse in merito all'utilizzo del FRNA in modo omogeneo su tutto il territorio regionale.

Per semplificare la raccolta è stato chiesto ai Responsabili degli Uffici di Piano e ai Direttori di distretto di individuare un unico punto di sintesi e raccolta a livello di ambito distrettuale in modo da trasmettere alcune informazioni sintetiche in Regione secondo uno schema uniforme.

Dei complessivi 38 ambiti distrettuali, solo 10 territori dichiarano di aver ricevuto una o più osservazioni, per un numero complessivo di 29 diverse segnalazioni (vedi tabella 13).

Queste provengono nello specifico: n. 8 dalle Organizzazioni Sindacali; n. 14 da utenti/familiari; n. 3 da organizzazioni del Terzo Settore; n. 2 dai comitati consultivi misti e n. 2 da soggetti gestori dei servizi accreditati.

Nella tabella n.2 vengono riportati il numero di considerazioni fatte dai soggetti sopracitati raggruppate per area tematica.

Tabella 13

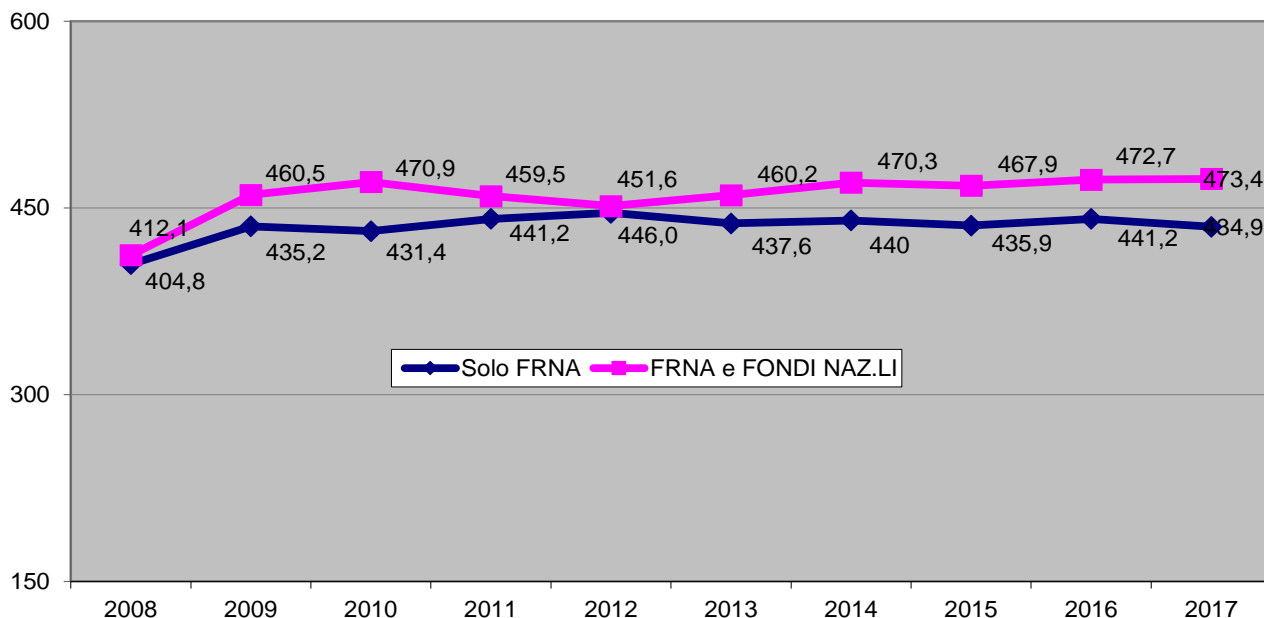
ambiti distrettuali	segnalazioni ex art.31	
Ponente	0	
Citta di Piacenza	0	
Levante	0	
Parma	0	
Fidenza	0	
Val Taro e Ceno	0	
Sud-Est	0	
Montecchio	0	
Reggio Emilia	0	
Guastalla	0	
Correggio	0	
Scandiano		3
Castelnovo né Monti	0	
Carpi	0	
Mirandola		4
Modena	0	
Sassuolo		2
Pavullo		2
Vignola	0	
Castelfranco	0	
Reno Lavino Samoggia	0	
Appennino Bolognese		1
San Lazzaro di Savena	0	
Pianura Est	0	
Pianura Ovest	0	
Citta' di Bologna		2
Imola		2
Ovest	0	
Centro-Nord		11
Sud-Est	0	
Ravenna	0	
Lugo	0	
Faenza	0	
Forli'		1
Cesena - Valle Savio	0	
Rubicone	0	
Rimini		1
Riccione	0	
REGIONE totale segnalazioni		29

Tabella 14

numero segnalazioni/osservazioni	Temi oggetto delle segnalazioni/osservazioni
7	accesso e regolamentazione locale dell'assegno di cura (anziani e disabili)
6	tariffe e contribuzione utente nelle Case residenza anziani (CRA): regole definite a livello locale relative alla contribuzione utente, regolamenti locali di accesso alle CRA e necessità di riconoscimento tariffe adeguate per nuclei demenze
7	applicazione della regolamentazione locale dell'ISEE per l'accesso ai servizi e conseguenze sull'accesso all'assegno di cura anziani a causa delle modifiche al conseguenti all'applicazione del nuovo ISSEE ai sensi del DPCM n. 159/2013
2	servizio di assistenza domiciliare (SAD): rigidità nella gestione del servizio per rispondere ai bisogni reali dell'utenza e insufficiente remunerazione per gli spostamenti nelle zone di montagna
1	problema dell'assistenza sanitaria presso il Centro socio riabilitativo residenziale in particolare per disabili anziani, nonché dell'assistenza agli ospiti in caso di ricovero ospedaliero
1	Fondo nazionale per le Non autosufficienze: rigidità dei criteri per l'individuazione degli utenti e nella gestione dei fondi
1	necessità di incremento delle risorse per la non autosufficienza a fronte di bisogni crescenti di anziani e disabili
1	FRNA: incertezza sulle azioni finanziabili per i minori disabili; necessità di verificare gli esiti e di aggiornare il sistema di accreditamento
1	necessità di maggiore quota di finanziamento FRNA per anziani e di ottemperare al raggiungimento dell'indice di copertura posti in CRA previsto da norme regionali (3% a popolazione ultra75enne). Soddisfazione per la disponibilità dei fondi destinati ai disabili (Fondo nazionale per il "Dopo di noi" ex Legge 112/2016)
2	segnalazioni su temi non attinenti al FRNA
29	Totali

9. UNO SGUARDO PLURIENNALE - L'ANDAMENTO DELLA SPESA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

Grafico 15 - Spesa 2008-2017 Fondo regionale non autosufficienza e Fondi nazionali (milioni di euro)



Dal grafico 15 si osserva che dopo l'incremento iniziale di spesa con l'avvio del FRNA, l'andamento altalenante della spesa ha seguito sicuramente le fluttuazioni del Fondo nazionale e l'incertezza sulla sua disponibilità. La parentesi 2011-2012 di diminuzione della spesa e della capacità di copertura e presa in carico probabilmente è legata alla drastica diminuzione del finanziamento del Fondo Nazionale per la non autosufficienza fino al suo completo azzeramento nel 2011 e 2012.

Ciò aveva reso necessaria un'attenzione aggiuntiva in termini di sostenibilità nel tempo, portando gli ambiti distrettuali ad un atteggiamento di cautela nell'utilizzo delle risorse, orientata ad un'ottica pluriennale nella programmazione e nell'uso delle stesse, al fine di garantire la sostenibilità del sistema di offerta.

Il ripristino a partire dal 2013 del Fondo nazionale per la non autosufficienza è sicuramente uno degli elementi che ha contribuito anche nel 2014 all'incremento complessivo dell'utilizzo delle risorse, che riguarda soprattutto l'area dei disabili con un corrispondente aumento prevalente di capacità di copertura e presa in carico in tale area, mentre per gli anziani la situazione è più articolata essendosi concentrato l'aumento nella residenzialità.

La crescita più importante concentrata nell'area disabili nel 2014 in continuità con il 2013 ha trovato quindi sicuramente un forte impulso dalla disponibilità in aumento del Fondo nazionale, anche per i relativi vincoli di utilizzo riguardanti le persone in condizione di disabilità gravissima.

Dal 2015, unico anno con una battuta di arresto ed un calo effettivo di spesa di 2 milioni di euro, un elemento da tener presente nella lettura dell'andamento della spesa è l'erosione delle risorse risparmiate e trascinate dagli anni precedenti che ha diminuito l'effettiva disponibilità di risorse a disposizione dei territori, ma che ha permesso anche di mantenere un costante livello di spesa supportato dal finanziamento nazionale.

ANNO 2018

10. ASSEGNAZIONE E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2018

Per il 2018 la Regione Emilia-Romagna si è impegnata a garantire risorse adeguate e necessarie a sostenere il sistema, incrementando il finanziamento FRNA di 1.990.000 rispetto 2017. Tali risorse sono state integrate con Legge regionale 21 dicembre 2018, n. 22 *“Misure per la definizione di procedimenti riguardanti l'esercizio finanziario 2018”* da ulteriori 4,3 milioni di euro che la Giunta provvederà ad assegnare e ripartire ai territori entro il prossimo mese di gennaio 2019.

Il Fondo nazionale si aggiunge poi alle risorse regionali dedicate alla non autosufficienza con un importo pari a 35.015.760 milioni, quota che registra un aumento rispetto al 2017 di 465.800 euro.

Sommando le risorse assegnate del FRNA e dei Fondi nazionali, che per il 2018 comprendono anche risorse per interventi e servizi provenienti dalla Legge 112/2016 (“Dopo di noi”) per un totale di 3,730 milioni e per i programmi di vita indipendente per 1,2 milioni, nonché i risparmi trascinati dagli anni precedenti (22 milioni dal FRNA e 3,938 milioni dai fondi nazionali) i finanziamenti complessivi a disposizione dei territori ammontano quindi a oltre 507 milioni (compresi i 4,300 milioni dell'ultima integrazione FRNA).

Tab.16 Assegnazione risorse per la non autosufficienza - anno 2018

CTSS	Assegnazioni e FRNA 2018	Risorse FRNA da trascinarsi nel 2017	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI NEL 2018	Risorse Fondo naz. assegnate nel 2018	Risorse Fondi nazionali da trascinarsi nel 2017	Risorse Fondo nazionale "Dopo di noi"	Risorse Fondo nazionale per "Vita indipendente"	TOTALE FONDI DISPONIBILI ANNO 2018
PIACENZA	29.645.696	818.542	30.464.238	2.339.365	0	238.897	76.844	33.119.344
PARMA	43.342.008	473.123	43.815.131	3.499.734	35.626	380.039	121.488	47.852.018
REGGIO E.	47.626.904	4.417.274	52.044.178	3.874.874	296.450	451.941	145.569	56.813.012
MODENA	65.000.419	2.874.069	67.874.488	5.284.191	499.349	590.559	190.292	74.438.879
BOLOGNA	90.315.848	4.476.896	94.792.744	7.082.093	1.347.628	734.066	234.292	104.190.823
IMOLA	12.777.351	834.151	13.611.502	1.055.514	366.135	110.536	35.528	15.179.215
FERRARA	36.977.875	2.958.354	39.936.229	3.001.712	1.188.689	284.970	93.179	44.504.779
Ravenna	39.663.776	2.499.495	42.163.271	3.232.277	133.275	323.760	104.432	45.957.015
Forlì	19.897.554	1.154.988	21.052.542	1.523.940	0	233.571	49.342	22.859.395
Cesena	19.434.530	433.582	19.868.112	1.585.514	66.633	152.415	56.820	21.729.494
Rimini	32.581.376	1.064.805	33.646.181	2.536.547	4.656	287.013	92.214	36.566.611
ROMAGNA	111.703.899	5.152.870	116.856.769	8.878.278	204.563	615.532	302.808	126.857.950
REGIONE	437.390.000	22.005.279	459.395.279	35.015.760	3.938.441	3.730.300	1.200.000	503.279.780*

Al totale complessivo delle risorse disponibili devono essere aggiunti i 4, 300 milioni di euro (L.R. n.22/2018)

10.1 PROGRAMMA REGIONALE PER IL "DOPO DI NOI"

Nel 2017 sono state programmate le risorse nazionali per il Dopo di Noi. La Giunta regionale con DGR 733/2017 ha approvato il primo programma regionale di attuazione della Legge 112/2016, che ha istituito un fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, il cosiddetto "dopo di noi - durante noi".

L'attuazione della legge 112/16 e relativi atti regionali è richiamata anche quale obiettivo fondamentale della programmazione regionale nel nuovo "Piano sociale e sanitario 2017-2019" approvato con DAL 120/2017.

Per la Regione Emilia-Romagna il Fondo nazionale Dopo di Noi prevede i seguenti stanziamenti nel primo triennio di attuazione:

- 1) 6,57 MLN riferiti all'esercizio 2016 e programmati negli anni 2017 e 2018 con la DGR 733/17;
- 2) 2,79 MLN riferiti all'esercizio 2017 sono stati destinati al bando regionale per finanziamenti strutturali di cui alla DGR 1559/2017;
- 3) 3,73 MLN riferiti all'esercizio 2018 sono destinati a dare continuità nel 2018/2019 ai programmi distrettuali avviati con la DGR 733/17 in via prioritaria per le attività di cui alle lettere a), b), c), e).

Come indicato nel Decreto attuativo 23.11.16, gli interventi finanziabili con il fondo sono:

- a. percorsi di accompagnamento per l'uscita programmata dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione (quando la persona con disabilità è in una struttura non adeguata);
- b. interventi di supporto alla domiciliarità in alloggi con le caratteristiche di cui all'articolo 3 comma 4 del Decreto 23.11.16, vale a dire in abitazioni (inclusa l'abitazione di origine messa a disposizione dalla famiglia) gruppi appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;

- c. programmi educativi per insegnare alle persone con disabilità a vivere da sole e sensibilizzare le famiglie che questo obiettivo spesso è possibile. Si tratta di programmi educativi realizzati nel week end o per periodi brevi in “appartamenti palestra” dedicati allo sviluppo delle competenze necessarie per la vita autonoma, la vita quotidiana, la gestione della casa;
- d. interventi di realizzazione di soluzioni abitative dalle caratteristiche di cui all'articolo 3 comma 4 del Decreto 23.11.16 (vedi precedente punto 2), mediante il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- e. in via residuale, interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare (ricoveri temporanei di emergenza e sollievo per la famiglia).

Ogni distretto in autunno 2017 ha definito ed inviato in Regione il proprio programma distrettuale di utilizzo delle risorse 2016 programmate ed assegnate a livello regionale con la DGR 733/17, con una previsione di spesa complessiva pari a 6,57 MLN di euro, il cui utilizzo è stato programmato per il 2017 - 2018.

Come evidenziato nella tabella 17 riportata nella pagina successiva, a dicembre 2017 le risorse già spese risultavano pari a 1,39 MLN di euro, mentre a giugno sulla base di una seconda rilevazione effettuata dalla regione per conto del Ministero risultavano già utilizzati 4,6 MLN.

Come riportato nella Tabella sul dopo di noi contenuta nell'Allegato sui dati di attività alla presente relazione, a giugno 2018 risultavano già avviati, a metà 2018, 860 progetti individuali per complessivi 1.092 interventi, articolati nelle diverse tipologie previste dal Decreto 23/11/2016.

Si può dunque parlare di un buon livello di attuazione dopo un primo anno di applicazione della legge sul territorio regionale, anche se come emerge dalle Tabelle, in particolare sui dati di attività alcuni distretti sono in ritardo.

Tab.17

Risorse Programma Dopo di Noi anno 2017 Ambiti Distrettuali e CTSS	RISORSE ASSEGNATE	RISORSE UTILIZZATE	RISORSE TRASCINATE AL 2018
Ponente	113315	4.828	108.487
Citta Di Piacenza	150052	5.900	144.152
Levante	157353	0	157.353
Piacenza	420.720	10.728	409.992
Parma	334588	105.655	228.933
Fidenza	154152	20.620	133.532
Valli Taro E Ceno	63250	7.800	55.450
Sud-Est (Langhirano)	113154	0	113.154
Parma	665.144	134.075	531.069
Montecchio Emilia	93420	93.280	140
Reggio Emilia	340544	0	340.544
Guastalla	107562	99.582	7.980
Correggio	83825	0	83.825
Scandiano	124324	0	124.324
Castel Nuovo Ne' Monti	47315	5.491	41.824
Reggio Emilia	796.990	198.353	598.637
Carpi	156697	0	156.697
Mirandola	125760	70.220	55.540
Modena	270424	76.808	193.616
Sassuolo	181125	18.300	162.825
Pavullo Nel Frignano	59743	0	59.743
Vignola	133453	0	133.453
Castelfranco Emilia	114646	0	114.646
Modena	1.041.848	165.328	876.520
Casalecchio Di Reno	161498	40.115	121.383
Porretta Terme	81622	0	81.622
San Lazzaro Di Savena	111926	111.926	0
Pianura Est	235317	39.170	196.147
Pianura Ovest	122048	31.023	91.025
Citta' Di Bologna	570339	397.316	173.023
Bologna	1.282.750	619.550	663.200
Imola	194516	0	194.516
Imola	194.516	0	194.516
Ovest	114976	0	114.976
Centro-Nord	251327	0	251.327
Sud-Est (Codigoro)	143851	0	143.851
Ferrara	510.154	0	510.154
Ravenna	297021	89.139	207.882
Lugo	146379	0	146.379
Faenza	128366	0	128.366
Forli'	270149	900	269.249
Cesena - Valle Del Savio	171698	104.536	67.162
Rubicone	139392	73.773	65.619
Rimini	332688	0	332.688
Riccione	172184	0	172.184
Romagna	1.657.877	268.348	1.389.529
REGIONE	6.569.999	1.396.382	5.173.617

L'obiettivo fondamentale della legge e del programma regionale è, come prevede la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, dare la possibilità alle persone disabili di poter scegliere il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere. La Legge prevede infatti progetti di assistenza in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

La Regione intende dunque promuovere in particolare nuove forme di “domiciliarità protetta”, vale a dire progetti di autonomia abitativa, alternativi alle strutture residenziali tradizionali (CSRR e Gruppi Appartamento), nei quali piccoli gruppi (3/5 persone) convivono in case di civile abitazione.

Questi progetti sono sostenuti da Comuni e Aziende USL con gli interventi tipici della domiciliarità (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare e supporto educativo, altri contributi), in stretta collaborazione con le famiglie ed i soggetti del terzo settore, con particolare riferimento alle Fondazioni per il Dopo di Noi e associazioni delle persone con disabilità.

Ulteriore obiettivo innovativo è la diffusione su tutto il territorio regionale dei percorsi educativi rivolti alle persone con disabilità e loro famiglie attraverso i cosiddetti appartamenti palestra e week end e soggiorni brevi per l'autonomia e la vita al di fuori della famiglia di origine, anch'essi da realizzare in stretta collaborazione con le Fondazioni per il Dopo di Noi e associazioni delle persone con disabilità. In questi contesti le persone con disabilità sperimentano concretamente cosa vuol dire vivere al di fuori della famiglia di origine, acquisendo la maggiore autonomia possibile nella gestione della vita quotidiana.

In sintesi le soluzioni utilizzate per il Dopo di Noi in Emilia-Romagna sono:

1) abitazioni nelle quali convivono in forma stabile piccoli gruppi di persone con disabilità che riescono a vivere in autonomia con gli interventi domiciliari indicati dal Programma Regionale per il Dopo di Noi DGR 733/17 (assegno di cura e contributo aggiuntivo, assistenza domiciliare, altri eventuali contributi economici) e gli ulteriori sostegni di altra natura, anche privati, attivabili nell'ambito del “budget di progetto” di cui al DM 23 novembre 2016;

2) gruppi appartamento per persone con disabilità, vale a dire servizi con i requisiti generali previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 564/2000 (Parte I disposizioni generali), destinati a progetti di residenzialità per le persone che non presentano sufficienti livelli di autonomia e risorse per essere assistiti al domicilio, nelle modalità indicate al punto precedente;

3) scuole di autonomia abitazioni da destinare a soggiorni brevi nei quali fare i “programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana” di cui all'articolo 4, lettera d) della Legge 112/2016 (ad es. appartamenti per week end per l'autonomia, appartamenti palestra ...).

I cittadini in fase di accesso possono fare riferimento a:

- Sportello sociale;
- Assistente sociale (di norma Case manager);
- Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) disabili, composta da operatori sociali e sanitari del Comune e AUSL di residenza, presente in ogni distretto;

L'UVM in accordo con la persona con disabilità approva il Progetto Individuale di Vita e di Cura. Per ogni progetto deve essere formulato un budget di progetto, indicando non solo gli interventi e risorse pubbliche (assegno di cura, interventi educativi...), ma anche le risorse private disponibili, non solo economiche.